

ISTITUTO COMPRENSIVO "PERTINI – 87° D. GUANELLA"  
AD INDIRIZZO MUSICALE

**PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA  
FORMATIVA**



<i>a.s</i>	2017	2018	2019
------------	------	------	------

DELIBERA DI REVISIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 19/10/2017

DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 20/10/2017



# INDICE

---

## PARTE PRIMA " L'IDENTITA' DELLA SCUOLA "

<b>I.</b>	<b>ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO</b>	<b>pag.1</b>
<b>II.</b>	<b>LE ATTESE NAZIONALI E LA MISSION DELLA SCUOLA</b>	<b>pag. 2</b>
<b>III.</b>	<b>I VALORI CONDIVISI E LA VISIONE DI SVILUPPO</b>	<b>pag. 3</b>
<b>IV.</b>	<b>L'IDENTITA' STRATEGICA: PRIORITA' ED OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>pag. 4</b>
<b>V.</b>	<b>LE RISORSE PROFESSIONALI</b>	<b>pag . 7</b>
<b>VI.</b>	<b>LE RISORSE STRUTTURALI</b>	<b>pag . 9</b>
<b>VII.</b>	<b>GLI STAKEHOLDER DELLA SCUOLA</b>	<b>pag. 12</b>

## PARTE SECONDA " LA PIANIFICAZIONE ORGANIZZATIVA "

<b>I.</b>	<b>IL FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE</b>	<b>pag.14</b>
<b>II.</b>	<b>ORGANIGRAMMA E FUNZIONGRAMMA DELLA SCUOLA</b>	<b>pag.18</b>
<b>III.</b>	<b>LA COMUNITA' SCOLASTICA: I REGOLAMENTI DI ISTITUTO</b>	<b>pag.29</b>

## PARTE TERZA " LA PROGETTAZIONE DI ISTITUTO "

<b>I.</b>	<b>I TRAGUARDI NAZIONALI: LE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO</b>	<b>pag.31</b>
<b>II.</b>	<b>GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</b>	<b>pag.33</b>
<b>III.</b>	<b>LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE</b>	<b>pag.34</b>
<b>IV.</b>	<b>L'AMPLIAMENTO E L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>pag. 38</b>
<b>V.</b>	<b>L'UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA</b>	<b>pag. 43</b>
<b>VI.</b>	<b>LA VALUTAZIONE</b>	<b>pag. 45</b>
<b>VII.</b>	<b>LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE</b>	<b>pag. 53</b>

## PARTE QUARTA " LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA "

<b>I.</b>	<b>PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE</b>	<b>pag.55</b>
<b>II.</b>	<b>PNSD: PIAN OPERATIVO</b>	<b>pag.65</b>
<b>III.</b>	<b>PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA</b>	<b>pag. 73</b>
<b>IV.</b>	<b>PIANO DELLE USCITE DIDATTICHE E DELLE VISITE GUIDATE</b>	<b>pag. 75</b>

## **PARTE QUINTA " AUTOVALUTAZIONE E MONITORAGGIO"**

**I. MONITORAGGIO DEI PROCESSI E DELLE AZIONI**

**pag.77**

### **ALLEGATI**

<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	Allegato N. 1
<b>CARTA DEI SERVIZI</b>	Allegato N. 2
<b>REGOLAMENTO DI ISTITUTO</b>	Allegato N. 3
<b>REGOLAMENTO DI DISCIPLINA</b>	Allegato N. 4
<b>PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'</b>	Allegato N. 5
<b>CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE E NUCLEI FONDANTI</b>	Allegato N. 6
<b>CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO ESPRESSO IN DECIMI</b>	Allegato N. 7
<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</b>	Allegato N. 8
<b>GRIGLIA PER LA STRUTTURAZIONE DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO GLOBALE</b>	Allegato N. 9
<b>VALUTAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI- PEI E I PDP</b>	Allegato N. 10
<b>CRITERI DI AMMISSIONE PER LA SCUOLA S.I.G E PER L'ESAME DI STATO</b>	Allegato N. 11
<b>MODELLO DI CERTIFICAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA</b>	Allegato N. 12
<b>MODELLO DI CERTIFICAZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	Allegato N. 13



# I.C. PERTINI – 87° D. GUANELLA NAPOLI



*a indirizzo musicale*

---

**W** [www.scuolamediapertini.gov.it](http://www.scuolamediapertini.gov.it) • **M** [naic8e5005@istruzione.it](mailto:naic8e5005@istruzione.it) ~ [naic8e5005@pec.istruzione.it](mailto:naic8e5005@pec.istruzione.it)

---

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**Visto** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

**Vista** la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

**Visto** il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

**Visto** l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;

**Tenuto conto** del Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento; .

**Visto** il PTOF per il triennio 2016-19 elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato nella seduta del 12/01/2016 - Verbale n.5, sulla base dell’Atto di Indirizzo del D.S. prot. n.5540/A22a del 29/10/2015.

**Visto** il PTOF per il triennio 2016-19 *approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/01/2016 - Verbale n.18.*

**Vista** la circolare MIUR 2852 “Organico dell’autonomia” del 5 settembre 2016;

**Visto** l’atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione e finalizzato alla revisione del Ptof. 2017-18 prot. 4614/02-05 del 03/10/17 adottato ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

**Vista** la delibera n. 24/17 del Collegio Docenti di revisione nella rielaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa in data 19/10/2017 ;

**Vista** la delibera n. 10/17 del Consiglio di Istituto di approvazione della revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 20/10/2017;

**Previa acquisizione** del parere favorevole dell'USR della Campania in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

**Espletata** l'informativa preventiva alla Organizzazioni Sindacali;

**DISPONE**

Al SENSI del:

- Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

**la pubblicazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sul portale unico della scuola e sul sito web della scuola.**



PARTE PRIMA  
L'IDENTITA' DELLA SCUOLA

## **D) ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO**

L' I.C. "PERTINI - 87°D. GUANELLA" nasce nel 2013 dalla fusione tra l'ex scuola dell'infanzia e Primaria 87° Circolo "Don Guanella" e l'ex scuola secondaria di 1° grado "Sandro Pertini", con delibera delle Regione Campania n.32 dell'8/02/2013. L' I.C. "PERTINI - 87°D. GUANELLA" è situato nel quartiere di Scampia e Piscinola, ha la sede centrale in Via Arcangelo Ghisleri n. 182, una succursale di scuola media in Via Fratelli Cervi lotto 6/w, due plessi della primaria, uno centrale in via Don Pino Puglisi, 55 e l'altro, il "Fernandes", nel Rione Don Guanella, due plessi dell'infanzia, uno centrale in via Don Pino Puglisi, 55 e l'altro, il 18/l, in via Don Pino Puglisi, 47. La scuola opera, dunque, in una periferia urbana costituita da un insieme di rioni di edilizia pubblica e sovvenzionata, una zona che si è ingrandita negli ultimi decenni. Il quartiere è suddiviso in lotti situati nella zona nord-occidentale di Napoli, ai quali si sono aggiunti nuovi edifici; esso è povero di precisi riferimenti per attività extrascolastiche e tempo libero, per questo la scuola, la parrocchia, le agenzie di volontariato, la televisione, ma soprattutto la strada costituiscono gli unici punti di riferimento specifico per un tessuto sociale in cui esiste un elevato tasso di disoccupazione. In tale contesto proliferano le attività illegali ed il lavoro nero. Le condizioni economiche, così come si evince dall'indice ESCS «molto basso» (punto 1.1.a.1 del RAV), risultano precarie ed il livello culturale è articolato con una significativa presenza di persone in possesso del solo titolo di licenza elementare e spesso neanche quello. A fronte di ciò bisogna registrare, inoltre, la presenza, in zona, di gruppi di nomadi appartenenti alla cultura ROM che non si sono integrati nel tessuto sociale, ma che rappresentano un ulteriore motivo di scontento e di tensione per gli abitanti del quartiere. Gli alunni presentano, per la maggior parte, disagi e difficoltà legati alle problematiche familiari e dell'ambiente di provenienza. Infatti il nostro istituto presenta una quota di studenti con famiglie svantaggiate nella percentuale del 2,7% rispetto alla Campania (1,8%), al Sud (1,3%) e all'Italia (0,8%) - vedi punto 1.1.b.1 del RAV d'Istituto - Essi frequentano principalmente la scuola primaria facendo registrare un calo della frequenza, nonché l'abbandono definitivo della scuola, nella classi successive, insieme ad un cospicuo numero di alunni diversamente abili e di cultura ROM (RAV sez. 2.1.b «Trasferimenti e abbandoni» - Istituto Comprensivo Pertini 5,5%, Napoli 1,3%, Campania 1,0% e Italia 0,7%). Dall'analisi del territorio la scuola si assume il compito di favorire la promozione sociale, valorizzando le potenzialità individuali, anche in chiave di continuità e orientamento. Tale funzione, negli ultimi tempi, è stata supportata dall'incremento di istituti scolastici di 2° grado sul territorio, pertanto, la nostra scuola ha avvertito l'esigenza di elaborare un piano di offerta formativa rispondente anche alla nuova realtà creatasi.

Le finalità educative e formative, che la nostra scuola si impegna a perseguire nel quadro unitario del sistema scolastico italiano, trovano nel dettato costituzionale la primaria ed imprescindibile “ragion d’essere” di un intervento pubblico ed imparziale volto alla **formazione** di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese, coniugando la promozione della conoscenza e il rispetto e valorizzazione delle diversità individuali,(art. 3) con il coinvolgimento attivo delle famiglie (art. 30) e degli studenti, nonché delle altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art. 2) attraverso l’incentivazione culturale, in quanto strumento di sviluppo della personalità dei singoli e, quindi, della collettività in una società plurale e democratica( art.9).

Gli assunti costituzionali rappresentano il fondamentale riferimento pedagogico e culturale delle Indicazioni nazionali del 2012 per il curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’Istruzione.

Il documento “**Cultura Scuola persona**” delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo fornisce un quadro di riferimento in relazione alle sfide che in nuovi scenari culturali e sociali pongono e alla necessità di formare persone capaci di affrontare i grandi problemi della contemporaneità: le situazioni di natura multietnica, la rapidità dei cambiamenti, la complessità dei processi di globalizzazione, da intendersi come acquisizione di un’interdipendenza “planetaria” da cui ormai nessuno si può sottrarre e che influenza la vita delle singole persone. Diventa pertanto di fondamentale importanza che la scuola faccia da filtro dell’apprendimento informale e più in generale extrascolastico, per consentire quell’interconnessione delle esperienze cognitive ed emotive che i ragazzi vivono al di fuori della scuola e che potrebbero portare ad una dispersione e frammentazione del percorso personale e collettivo di crescita.

In quest’ottica la scuola deve promuovere orizzonti formativi che guardino a:

- **Una nuova cittadinanza:** intesa come attenzione agli ambienti di apprendimento intenzionalmente predisposti per favorire la dimensione sociale attraverso la pratica interattiva, collaborativa e cooperativa della vita scolastica e la “pratica” delle discipline che implicano l’esperienza diretta, l’esplorazione in un processo attivo di costruzione delle conoscenze.

- **Un nuovo umanesimo:** inteso come capacità di integrare le conoscenze per poter collegare la cultura umanistica con quella scientifico-tecnologica,acquisendo strumenti culturali e competenze che consentano di interpretare i fenomeni sociali nel loro complesso ed interrogare i problemi epocali da una prospettiva globale.

**MISSION:** mira a garantire il successo formativo di ogni allievo e ad evitare l’abbandono favorendo:

- *la maturazione e la crescita umana;*
- *lo sviluppo delle singole potenzialità ed attitudini*
- *le competenze sociali e culturali per la realizzazione di una progettualità solidale e sostenibile*

**L’azione educativa è orientata verso:**

- *Identità*
- *Integrità*
- *Solidarietà*
- *Accettazione della diversità e dello svantaggio nel rispetto della persona*
- *Dialogo*
- *Confronto*

*I valori costituiscono i principi durevoli che hanno una valenza fondamentale all'interno della scuola perché danno significato e formano relazioni tra tutti i membri della comunità scolastica che si riconosce in scelte valoriali che indirizzano la scuola a livello organizzativo-gestionale e didattico-progettuale.*

*I valori a cui la nostra scuola tende come tratti distintivi del proprio investimento educativo e formativo sono:*

- **Il particolarismo** inteso come attenzione alle inclinazioni e alle individualità degli studenti;
- **Diffusività:** le relazioni devono essere improntate ad una logica globale ed inclusiva;
- **Orientamento alla sostanzialità:** le discipline vanno viste come conoscenze da valorizzare;
- **Orientamento alla riflessività:** porre al centro dell'esperienza scolastica le capacità di elaborazione e negoziazione delle conoscenze, di argomentazione e di contro argomentazione per costruire senso e significato attraverso consapevoli modalità di rapportarsi e stare insieme con gli altri;
- **Orientamento al collettivo:** considerare l'intera comunità come un **"NOI"** che spinge a lavorare insieme per identificare interessi, obiettivi, metodologie e standard per prendere decisioni;
- **Orientamento altruistico:** i docenti sviluppano relazioni di fiducia e di supporto con gli studenti, aspettandosi in cambio cooperazione e ulteriori sforzi per migliorare il percorso individuale e collettivo di crescita;
- **Orientamento alla corresponsabilità;** tutti i membri della comunità si impegnano a costruire relazioni fiduciarie basate sul rispetto dei ruoli, la partecipazione attiva alla vita della scuola e alla corresponsabilità delle scelte formative.

*Partendo da questi orientamenti la scuola definisce la propria visione di sviluppo come traguardo da raggiungere a lungo termine per poter proattivamente rispondere ai cambiamenti del contesto esterni e alla forze e debolezze interne*

**REALIZZARE UN PROGETTO EDUCATIVO UNITARIO E GLOBALE  
CHE INVESTA NELL'ALUNNO COME PERSONA E COME CITTADINO,  
CHE VALORIZZI IL GRUPPO DOCENTE COME COMUNITA',  
CHE COINVOLGA I GENITORI E IL TERRITORIO COME INTERLOCUTORI DI  
FINALITA' COMUNI.**



Nel quadro prescrittivo dello sviluppo delle competenze delineato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo la scuola deve saper rispondere alla responsabilità sociale di analizzare in modo contestualizzato e comparativo i risultati delle valutazioni nazionali con i risultati dell'autovalutazione dell'Istituto al fine di individuare gli interventi strategici per meglio coniugare le esigenze di comparabilità nel perseguimento di obiettivi comuni, come nelle rilevazioni nazionali INVALSI, con esigenze di responsabilità alla MISSION della nostra scuola e alle attese della comunità locale di riferimento.

Si riportano di seguito le **Priorità** e i **Traguardi** emersi del Rapporto di Autovalutazione che la scuola ha elaborato nell'ambito del rapporto di autovalutazione (RAV).

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Migliorare il livello di apprendimento della matematica e dell'italiano nelle classi</li><li>• Migliorare la varianza fra le classi</li><li>• Cheating</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Equiparare i risultati ai livelli delle scuole con background simile</li><li>• Abbattere la disparità all'interno della scuola stessa</li><li>• Abbattere la percentuale di cheating</li></ul>

*Dall'analisi dei "risultati scolastici" emerge che il tasso di ammissione alla classe successiva sia per la scuola primaria che secondaria di primo grado è superiore di circa 5/6 punti alle medie di riferimento. Nella distribuzione dei voti all'esame conclusivo del primo ciclo la percentuale di alunni licenziati con votazione compresa tra il 6 e il 7 è superiore ai valori di riferimento di circa 5 punti, mostrando una maggiore attestazione delle votazioni finali sul livello medio-basso. Le fasce di votazione medie e medio-alte mostrano valori sostanzialmente allineati ai valori regionali e nazionali.*

*Gli "esiti delle prove standardizzate" Invalsi mostrano per la scuola primaria uno maggiore scarto con le medie regionali e nazionali nella prova di italiano rispetto a quella di matematica; per la scuola secondaria di primo grado emerge una tendenza di risultati in entrambe le prove che si allinea ai benchmarks di riferimento.*

*La variabilità tra le classi in entrambe le prove di rilevazione mostrano sia a livello di scuola primaria che secondaria di primo grado valori pari al doppio di quelli delle medie di riferimento, indice di debolezze nella condivisione di pratiche progettuali e valutative.*

Dalle priorità individuate nel RAV dipendono gli **Obiettivi di Processo** che la scuola intende perseguire e che vengono di seguito riportati

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<p><b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confronto in merito ai risultati maturati dagli alunni all'interno dei Dipartimenti, dei Consigli di classe e con i docenti della scuola primaria.</li> <li>• Costruzione di un curriculum verticale d'italiano e di matematica come riflessione sulla progressione delle competenze</li> <li>• Collocazione della Lingua e della matematica al centro del curriculum per l'acquisizione delle competenze fondamentali.</li> <li>• Revisione di progetti di lavoro disciplinari</li> </ul>
<p><b>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tenendo sempre presente la provenienza socio-economica e culturale dei discenti, creare un clima di apprendimento favorevole.</li> </ul>
<p><b>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione dei docenti su specifici argomenti tenendo in considerazione non solo le debolezze emerse.</li> <li>• Docenti disponibili ed aperti a nuova didattica coinvolgente e più proficua</li> </ul>

Le principali interconnessioni tra Priorità e Obiettivi di Processo che saranno oggetto del Piano di Miglioramento consistono in:

- a) *l'uniformità degli strumenti valutativi e la condivisione della progettazione curricolare riducono l'impatto dei fattori socio-ambientali e pertanto la variabilità degli esiti tra le classi migliorandone la qualità ;*
- b) *l'elaborazione di un **curricolo verticale** che sappia valorizzare gli elementi di continuità e discontinuità per i tre ordini di scuola consente a lungo termine la realizzazioni di percorsi unitari nell'impostazione metodologica e nella condivisione di alcuni "**nuclei fondanti**" delle discipline, come presupposto indispensabile per ridurre il fenomeno dell'insuccesso ed abbandono scolastico e per sviluppare un piano efficace di **inclusione** e di **orientamento**;*
- c) *la promozione di approcci innovativi attraverso percorsi di autoanalisi e di formazione consente di far emergere le criticità e al tempo stesso i punti di forza su cui far leva nella costruzione di percorsi professionali personali e comunitari;*

d) *la standardizzazione delle **buone prassi organizzative e didattiche** attraverso sistemi di condivisione nelle fasi di ideazione e progettazione consente alla scuola di rafforzare gli elementi identitari per far fronte alle molteplici e composite sollecitazioni ambientali.*

Partendo dall'analisi del RAV si fissano per il triennio le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti:

- a) Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni
- b) promuovere il coinvolgimento dei portatori d'interesse.
- c) migliorare la misurazione dei processi.
- d) Favorire la comparazione dei processi di apprendimento e dei risultati.
- e) Coinvolgere tutto il personale alla realizzazione della mission dell'Istituto.
- f) Favorire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi, avviando interventi compensativi nei contesti scolastici maggiormente svantaggiati
- g) Migliorare le competenze metodologiche dei docenti

Sono previste, inoltre, attività curricolari e di ampliamento per sviluppare i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- 1) Asse dei linguaggi: competenze digitali, comprensione ed interpretazione dei testi.
- 2) Asse matematico-scientifico-tecnologico: individuare strategie per la risoluzione di problemi
- 3) Asse storico-sociale: conoscenze sociali e civiche
- 4) Competenze chiave: imparare ad imparare; comunicare, risolvere problemi, collaborare e partecipare.

**Si allega**

**PIANO DI MIGLIORAMENTO (ALLEGATO N.1)**

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>n. docenti</b>	<b>Articolazione organico dell'autonomia</b>
<i>Posto comune</i>	<b>12</b>	<i>Assegnazione alle classi come da decreti dirigenziale</i>
<i>Posto di sostegno</i>	<b>3</b>	<i>Assegnazione alle classi come da decreti dirigenziale</i>
<b>IRC</b>	<b>1</b>	<i>Assegnazione alle classi come da decreti dirigenziale</i>

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>n. docenti</b>	<b>Articolazione Organico dell'Autonomia</b>
<i>Posto comune</i>	20	<i>Assegnazione alle classi come da decreti dirigenziale</i>
<i>Attività di potenziamento</i>	9	<i>Assegnazione alle attività come da decreti dirigenziale e da progettazione di Istituto( Progetto " BES ")</i>
<i>Posto di sostegno</i>	22	<i>Assegnazione alle classi come da decreti dirigenziale</i>
<b>IRC</b>	2	<i>Assegnazione alle classi come da decreti dirigenziale</i>

<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	<b>n. docenti</b>	<b>Articolazione Organico dell'Autonomia</b>
<i>Posto comune</i>	102	<i>Assegnazione alle classi come da decreti dirigenziale</i>
<i>Attività di potenziamento</i>		<i>Assegnazione alle attività come da decreti dirigenziale</i>
	Tecnologia	<i>" Semiesonero per attività di coordinamento "</i> <i>" Produzione digitale " Classi I</i>
	Arte	<i>" Arte più arte " classi III</i> <i>" Architetti in aula " classi II</i> <i>" Murales " classi I</i>
	E. Fisica	<i>" Creiamo un orto bioattivo " classi II</i> <i>" Riequilibrio e miglioramento psico-motorio " classi I</i> <i>" Pronti via.... " Classi III</i>
<i>Posto di sostegno</i>	33	<i>Assegnazione alle classi come da decreti dirigenziale</i>
<b>IRC</b>	2	<i>Assegnazione alle classi come da decreti dirigenziale</i>

<i>Tipologia</i>	<i>Plessi</i>	<i>n. Unità</i>
<i>Assistente amministrativo</i>	<i>Sede Centrale</i>	<i>6 O.D</i>
	<i>Via Arangelo Ghisleri 182</i>	
<i>Collaboratore scolastico</i>	<i>Sede Centrale- Via Arangelo Ghisleri 182</i>	
	<i>Scuola secondaria di primo grado</i>	<i>5 O.D- 1 O.F.</i>
	<i>Plesso Via D.Pino Puglisi 55</i>	
	<i>Infanzia</i>	<i>1 O.D.</i>
	<i>Plesso 18/I D.Pino Puglisi 47</i>	<i>1 O.F</i>
	<i>Infanzia</i>	
	<i>Plesso Via D.Pino Puglisi 55</i>	
	<i>Primaria</i>	<i>3 O.D</i>
	<i>Plesso Fernandes Via D.Guanella n. 20</i>	
	<i>Primaria</i>	<i>1 O.D.</i>
	<i>Plesso Via Fratelli Cervi Se1 grado</i>	<i>3 O.D</i>

L' I.C. "PERTINI - 87°D. GUANELLA" è costituito da una sede centrale, sita in un moderno edificio di edilizia scolastica, ubicata in Via A. Ghisleri n. 182, che accoglie la presidenza, i servizi amministrativi e le classi della scuola secondaria di 1° grado; da un plesso succursale di secondaria di 1° grado, ospitato in un complesso denominato "aule mobili" e realizzato con strutture prefabbricate in c.a. precompresso, ubicato in Via Fratelli Cervi lotto 6/W; da due plessi della primaria, uno centrale in via Don Pino Puglisi, 55 e l'altro, il "Fernandes", nel Rione Don Guanella, e da due plessi dell'infanzia, uno centrale in via Don Pino Puglisi, 55 e l'altro, il 18/I, in via Don Pino Puglisi, 47.

### Sede centrale

L'edificio, sede centrale della scuola, si distribuisce in senso verticale, su due livelli di piano più un seminterrato ed è dotato di idonee strutture per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Dispone, inoltre, di un cortile interno e di ampi spazi esterni.

#### SPAZI ESTERNI

- ✓ *area da destinare a campo da gioco polivalente ( basket, calcetto, atletica)*
- ✓ *zone con aiuole seminate a prato e zone con aiuole alberate*
- ✓ *zona adibita a sosta temporanea per i veicoli del personale della scuola*
- ✓ *zone adibite a punti di raccolta degli alunni in caso di evacuazione.*

#### SPAZI INTERNI:

- ✓ *uffici di presidenza, di vicepresidenza, di segreteria*
- ✓ *aule didattiche, laboratorio per alunni diversamente abili e per attività di recupero*
- ✓ *laboratori: informatico – di ceramica con forno – scientifico – artigianato - linguistico*
- ✓ *sala professori – sala video – aule per musica strumentistica*
- ✓ *palestra - Archivi – Biblioteca Scolastica "Wanda Morelli" - Sala Teatro*

### Succursale scuola secondaria di primo grado

L'edificio della succursale si articola su un solo piano, dispone anch'esso di spazi esterni ed è dotato di strutture idonee all'abbattimento delle barriere architettoniche.

---

#### SPAZI ESTERNI:

- ✓ *zona adibita a sosta temporanea per i veicoli del personale della scuola*
- ✓ *zone adibite a punti di raccolta degli alunni in caso di evacuazione.*

#### SPAZI INTERNI:

- ✓ *sala professori e ricevimento genitori*
- ✓ *aule didattiche*

### Plesso 87° Circolo di Scuola Primaria

#### SPAZI ESTERNI:

- ✓ *zona adibita a sosta temporanea per i veicoli del personale della scuola*
- ✓ *zone adibite a punti di raccolta degli alunni in caso di evacuazione.*

#### SPAZI INTERNI:

- ✓ *sala professori e ricevimento genitori*
- ✓ *aule didattiche*
- ✓ *aule laboratorio n°2 e biblioteca*
- ✓ *laboratorio scientifico/musicale*
- ✓ *palestra attrezzata con spogliatoi e docce*
- ✓ *sala medica e sala d'attesa*
- ✓ *esistenza di barriere architettoniche*

### Plesso 87° Circolo di Scuola dell'Infanzia

#### SPAZI ESTERNI:

- ✓ *zona adibita a sosta temporanea per i veicoli del personale della scuola*
- ✓ *zone adibite a punti di raccolta degli alunni in caso di evacuazione.*

#### SPAZI INTERNI:

- ✓ *sala professori e ricevimento genitori*
- ✓ *aule didattiche*
- ✓ *laboratori e biblioteca non attrezzati*
- ✓ *uso palestra attrezzata della scuola primaria*

### Plesso Fernandes di Scuola Primaria

#### SPAZI ESTERNI:

- ✓ *zona adibita a sosta temporanea per i veicoli del personale della scuola*
- ✓ *zone adibite a punti di raccolta degli alunni in caso di evacuazione.*

#### SPAZI INTERNI

- ✓ *sala professori e ricevimento genitori*
- ✓ *aule didattiche*
- ✓ *aule laboratorio n° 4*
- ✓ *esistenza di barriere architettoniche*

### Plesso 18/1 di Scuola dell'infanzia

#### SPAZI ESTERNI

- ✓ *zona adibita a sosta temporanea per i veicoli del personale della scuola*
- ✓ *zone adibite a punti di raccolta degli alunni in caso di evacuazione.*

#### SPAZI INTERNI:

- ✓ *sala professori e ricevimento genitori*
- ✓ *aule Didattiche*
- ✓ *assenza di palestra, laboratori, biblioteca*
- ✓ *esistenza di barriere architettoniche*

#### Risorse strumentali

*La scuola dispone del seguente materiale didattico:*

- *televisori, videoregistratori, lettori DVD, L.I.M. (Lavagna Interattiva Multimediale)*
- *proiettore per diapositive, lavagna luminosa*
- *computer con stampanti, lettori CD, scanner, modem*
- *video-proiettore, videocamera digitale, fotocamere digitali*
- *fotocopiatrice, duplicatore digitale - diapositive di carattere tecnico e scientifico*
- *materiale strutturato per laboratorio scientifico, linguistico e per alunni diversamente abili*
- *biblioteca, videoteca, mediateca, attrezzi ginnici*



## VII) GLI STAKEHOLDER DELLA SCUOLA

Nell'individuazione degli Stakeholder, il cui coinvolgimento è finalizzato in modo non strumentale al perseguimento delle attese nazionali e locali sovra delineate, la nostra scuola intende creare un sistema sempre più ampio di collaborazioni per mettere in essere un sistema sinergico di interventi a livello territoriale ed istituzionale.

Nella valutazione delle attese e degli interessi dei diversi stakeholder interni ed esterni all'istituzione scolastica si tiene conto dei:

<b>Stakeholder</b>	<b>Attese ed interessi</b>
<b>Utenti</b> <i>Famiglie e Studenti</i>	<i>Servizi ( orari, mensa. Uffici amministrativi ecc) Efficiente utilizzo delle risorse umane,strumentali Disponibilità delle risorse finanziarie</i>
<b>Destinatari</b> <i>Altre scuole- Mondo del lavoro</i>	<i>Qualità e quantità e coerenza di conoscenze e competenze Orientamento Certificazione delle competenze</i>
<b>Cooperativi</b> <i>Scuole in rete, aziende no profit, Asl, associazioni ecc</i>	<i>Supporto, collaborazione, partecipazione alle Iniziative sociali e culturali</i>
<b>Governance</b> <i>Miur, Regione, Comune,Usr, Usp Provincia, Comune, Agenzie Pubbliche</i>	<i>Raggiungimento di obiettivi educativi, rispetto ed attuazione di leggi e regolamenti , coordinamento interistituzionale , rendicontazione sociale</i>

Nella creazione di rapporti fiduciari con il territorio la scuola fa leva su alcuni di forza che rappresentano un elemento di coesione interna indispensabile per l'apertura ad un ambiente esterno o connotato da forti fattori di criticità socio-culturali:

- la stabilità e continuità di servizio del personale docente
- la conoscenza formale ed informale delle dinamiche del contesto in cui opera la scuola
- la condivisione e il coinvolgimento in attività progettuali legate alle realtà associazionistica di Scampia

Si riporta di seguito una sintesi delle Stakeholder territoriali ed istituzionali con cui la scuola collabora in diverse modalità sul fronte dell'attuazione dei piani operativi della scuola e dell' ampliamento dell'offerta formativa.



### **STAKEHOLDER ISTITUZIONALI**

- *Comune di Napoli*
- *Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi” del Comune di Napoli*
- *VIII Municipalità*
- *Servizi Sociali di Scampia*
- *Commissariato Scampia*
- *Prefettura di Napoli*
- *ASL Napoli 1 – Presidio sanitario Sciuti*
- *ASL Napoli 1 – Presidio sanitario Distretto 28*
- *ASIA*

### **STAKEHOLDER TERRITORIALI**

- *Obiettivo Uomo*
- *L'uomo e il legno*
- *Legambiente –La Gru*
- *Gridas*
- *Occhi aperti della Casa Arcobaleno*
- *Opera Don Guanella*
- *Polo territoriale per le famiglie*
- *Associazione Rugby: Mille bambini in campo*
- *Athena Volley*
- 



PARTE SECONDA

LA PIANIFICAZIONE ORGANIZZATIVA

**I) FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE**

**SCUOLA DELL' INFANZIA-TEMPO SCUOLA**

40 ORE CURRICOLARI	
PLESSO D.PINO PUGLISI	3 sezioni
PLESSO 18/I	3 sezioni
TOTALE SEZIONI: 6	

Per una proficua offerta formativa funzionale al territorio ed alle esigenze delle famiglie, l'orario scolastico prevede 40 ore settimanali di 60 minuti per unità oraria, articolate in 5 giorni dal Lunedì al Venerdì con chiusura degli uffici il sabato. L'orario delle lezioni della scuola dell'Infanzia per tutte le sezioni di entrambi i plessi è dalle ore 8.30 alle ore 16.00, con 2,30 h al giorno di compresenza delle docenti contitolari di sezione.

**SCUOLA PRIMARIA-TEMPO SCUOLA**

CLASSI	PLESSO D.PINO PUGLISI	PLESSO FERNANDES 25 ORE
	30 ORE SETTIMANALI	SETTIMANALI- SEMICONVITTORI
PRIME	2	1
SECONDE	2	1
TERZE	2	1
QUARTE	2	1
QUINTE	3	
TOTALE CLASSI: 15		

Per una proficua offerta formativa funzionale al territorio ed alle esigenze delle famiglie, l'orario curricolare prevede 29 ore settimanali di 60 minuti per unità oraria, articolate in 5 giorni dal Lunedì al Venerdì con chiusura degli uffici il sabato. L'orario delle lezioni della scuola primaria per tutte le classi del plesso Centrale "87 D. Guanella" è di seguito riportato:

LUNEDÌ		MARTEDÌ		MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ		VENERDÌ	
8.30	15.30	8.30	13.30	8.30	15.30	8.30	13.30	8.30	13.30

L'orario delle lezioni della scuola primaria per tutte le classi del plesso "Fernandes" è di seguito riportato:

LUNEDÌ		MARTEDÌ		MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ		VENERDÌ	
8.30	13.30	8.30	13.30	8.30	13.30	8.30	13.30	8.30	13.30

<b>PLESSO CENTRALE- 87 D. GUANELLA</b>				
<b>DISCIPLINA</b>	<b>CLASSE I Min/max</b>	<b>CLASSE II Min/max</b>	<b>CLASSE III-IV Min/max</b>	<b>CLASSE V Min/max</b>
<b>ITALIANO</b>	<b>6 - 8</b>	<b>6 - 8</b>	<b>6 - 8</b>	<b>6 - 8</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>6 - 7</b>	<b>6 - 7</b>	<b>6 - 7</b>	<b>6 - 7</b>
<b>SCIENZE</b>	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 2</b>
<b>TECNOLOGIA</b>	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 2</b>
<b>STORIA</b>	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 2</b>
<b>GEOGRAFIA</b>	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 2</b>
<b>ARTE E IMMAGINE.</b>	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 2</b>
<b>MUSICA</b>	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 2</b>
<b>CORPO</b>	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 2</b>	<b>1 - 2</b>
<b>INGLESE</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>RELIGIONE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>MENSA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>PLESSO FERNANDES</b>				
<b>DISCIPLINA</b>	<b>CLASSE I</b>	<b>CLASSE II</b>	<b>CLASSE III</b>	<b>CLASSE IV</b>
<b>ITALIANO</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>SCIENZE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>TECNOLOGIA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>STORIA</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>GEOGRAFIA</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>ARTE E IMMAGINE.</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>MUSICA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>CORPO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>INGLESE</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>RELIGIONE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

CLASSI	SEDE CENTRALE "A. GHISLERI"	SUCCURSALE "FRATELLI CERVI"
	30 ORE SETTIMANALI	30 ORE SETTIMANALI
PRIME	4	7
SECONDE	6	7
TERZE	5	8
<b>TOTALE CLASSI: 37</b>		

Come da assetto ordinamentale, l'orario curricolare prevede 30 ore settimanali di 60 minuti per unità oraria, articolate in 5 giorni dal Lunedì al Venerdì con chiusura degli uffici il sabato. L'orario delle lezioni della scuola secondaria di primo grado è per tutte le classi ore 8,00 – 14,00.

LUNEDÌ		MARTEDÌ		MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ		VENERDÌ	
8.00	14.00	8.00	14.00	8.00	14.00	8.00	14.00	8.00	14.00

Il corso F ad indirizzo musicale, attivo presso la sede Centrale di Via Ghisleri 182 prevede un'organica integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale nel complessivo quadro orario curricolare attraverso una flessibilità didattica-organizzativa rispondente alle specifiche esigenze del territorio: le 6 ore di insegnamento di ciascun corso strumentale ( clarinetto, chitarra, flauto, pianoforte) sono destinate all'intero sottogruppo di alunni, determinando un incremento delle lezioni di strumento che si svolgono sia in orario antimeridiano che pomeridiano. Si riporta l'orario scolastico del corso F in vigore per l'a.s. 2017-18:

INDIRIZZO MUSICALE	LUNEDÌ		MARTEDÌ		MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ		VENERDÌ	
CLASSE 1F	8.00	14.50	8.00	14.00	8.00	16.30	8.00	14.00	8.00	14.00
CLASSE 2F	8.00	14.50	8.00	16.30	8.00	14.50	8.00	14.00	8.00	14.00
CLASSE 3F	8.00	16.30	8.00	14.50	8.00	14.50	8.00	14.00	8.00	14.00

**ORARIO CURRICOLARE-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

DISCIPLINE	CORSO ORDINARIO	INDIRIZZO MUSICALE		
		I	II	III
ITALIANO, STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE, GEOGRAFIA	9	9*	9	9*
ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1	1*	1	1*
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6*	6
INGLESE	3	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2*	2
ED. MUSICALE	2	2	2	2
STRUMENTO MUSICALE		6*	6	6
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2
EDUCAZIONE RELIGIOSA	1	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

Per il corso ad indirizzo musicale le ore contrassegnate con l'asterisco(\*) indicano la compresenza tra docenti contitolari delle classi che svolgono attività interdisciplinari secondo la seguente articolazione :

CLASSE 1 F: a) Compresenza tra docente di materie letterarie e docente di approfondimento  
b) Compresenza tra docente di strumento musicale e docente di musica

CLASSE 2 F: a) Compresenza tra docente di matematica e scienze e docente di tecnologia

CLASSE 3 F: a) Compresenza tra docente di materie letterarie e docente di approfondimento

### I COLLABORATORE VICARIO

**Organizzazione:** 1 docente di S.S.I.G

**Compiti**

- Sostituisce il D. S. in caso di assenze con delega alla firma degli atti con semi-esonero di 10 ore.
- Supporta il D. S. nell'organizzazione dell'attività scolastica programmando la propria disponibilità in orario extra.
- Cura i rapporti tra i docenti, le famiglie e il D.S.
- Cura il registro giornaliero delle presenze del personale docente per la Scuola Secondaria di I grado.
- Cura i registri per presa visione.
- Cura il registro dei permessi brevi per la Scuola Secondaria di I grado.
- Cura il registro per le adesioni agli scioperi e alle assemblee sindacali e predispone le relative circolari.
- Partecipa alle riunioni organizzative con il D. S.
- Presiede agli incontri delle commissioni in assenza del D. S.
- Cura i rapporti tra l'ufficio del D.S., del D.S.G.A. e della segreteria e le altre figure di sistema.

### II COLLABORATORE

**Organizzazione:** 1 docente di Scuola primaria

**Compiti**

- Sostituisce il D.S. in caso di assenza del collaboratore vicario.
- Supporta il D.S. nell'organizzazione dell'attività scolastica programmando la propria disponibilità in orario extra.
- Cura la sostituzione dei docenti assenti della Scuola Primaria e dell'Infanzia.
- Cura il registro giornaliero delle presenze del personale docente della Scuola Primaria e dell'Infanzia.
- Gestisce delle ore eccedenti e i permessi brevi per la Scuola Primaria e dell'Infanzia.
- Partecipa alle riunioni organizzative con il D. S.
- Presiede agli incontri delle commissioni in assenza del D.S. e del vicario.
- Cura i rapporti tra le famiglie, i docenti e il D.S.
- Cura il registro per le adesioni agli scioperi e alle assemblee sindacali e predispone circolari.

### COORDINATORE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

**Organizzazione:** 1 docente di S.S.I.G

**Compiti**

- Supporta il D.S. nell'organizzazione dell'attività scolastica programmando la propria disponibilità in orario extra.
- Cura i rapporti tra i docenti, le famiglie e il D.S.
- Cura la sostituzione dei docenti assenti insieme al 1° collaboratore.
- Cura la gestione degli alunni ritardatari e delle uscite anticipate.
- Supporta il D.S. nella predisposizione delle attività funzionali dei docenti.
- Cura la sostituzione dei docenti assenti, gestendo la suddivisione degli alunni.
- Gestisce il registro delle ore eccedenti.
- Partecipa con il D.S. alle riunioni organizzative

## COORDINATORI SCUOLA DELL'INFANZIA

**Organizzazione:** 2 docenti

### **Compiti**

- Coordinano l'attività didattica della scuola dell'Infanzia curando i rapporti tra docenti, famiglie e D.S.
- Curano la sostituzione dei docenti assenti gestendo la suddivisione degli alunni.
- Curano l'accesso all'aula multimediale e ai laboratori.
- Rilevano i bisogni relativi all'acquisto di materiali e strumenti didattici.
- Curano i materiali custoditi negli armadi blindati.
- Controllano la documentazione didattica di fine anno.
- Predispongono le attività progettuali.
- Curano i rapporti scuola—famiglia.
- Redigono i verbali del Consiglio d'intersezione.
- Curano la gestione delle ore eccedenti e dei permessi brevi.
- Monitorano la frequenza degli alunni segnalando le assenze alla F.S. Area 3 e al D.S.

## COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA

**Organizzazione:** docenti

### **Compiti**

- Curano la consegna della programmazione didattica di interclasse.
- Rilevano eventuali esigenze e problematiche dell'interclasse da riferire al Dirigente.
- Controllano la documentazione didattica da consegnare all' Ufficio di Direzione
- Presiedono l'interclasse redigendo i relativi verbali.
- Si raccordano con le FF. SS. di riferimento e con il secondo collaboratore.
- Distribuiscono documentazione di interesse generale e riguardante il funzionamento delle attività didattiche.

## COORDINATORE DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA

**Organizzazione:** 37 docenti

### **Compiti**

- Presiede il Consiglio in assenza del Dirigente;
- Indica il nominativo del segretario verbalizzante –incaricato per l'intero anno scolastico – al Dirigente;
- Nomina il segretario verbalizzante in caso di assenza del titolare;
- Acquisisce tutti i dati e i materiali eventualmente necessari alla trattazione dell'ordine del giorno;
- Svolge il ruolo di figura di riferimento per gli alunni, le famiglie e i docenti e funge, in caso di necessità, da intermediario;
- Individua e segnala, DS e/o FS, eventuali problemi e difficoltà da risolvere;
- Controlla periodicamente le assenze e i ritardi degli allievi segnalandoli sull'apposito modulo e, nei casi in cui sia necessario, convoca in accordo e/o congiuntamente con la FS area 3, la famiglia dell'alunno;
- Supporta (coordina) le attività integrative curriculari, con i docenti, ed extracurriculari con la FS area 1 e il referente per le uscite didattiche, riguardanti la classe: visite e viaggi d'istruzione, spettacoli, attività varie, ecc.
- Richiede, al Dirigente, la convocazione del Consiglio di Classe ogni qualvolta lo ritenga indispensabile ed opportuno o ne riceva motivata richiesta da almeno due/terzi dei membri del Consiglio stesso.
- Al Coordinatore confluiscono tutte le informazioni e gli elementi di valutazione relativi agli alunni della classe con l'obbligo di informare periodicamente il Dirigente.



## FUNZIONI STRUMENTALI

### **AMBITI DI INTERVENTO E DELLE AZIONI**

Le funzioni strumentali al P. T.O. F. costituiscono una risorsa per l'attuazione dello stesso in quanto costituiscono figure di riferimento per aree di intervento strategiche della scuola al fine di garantire:

- ✓ Gestione unitaria e organica per evitare frammentazione/separatezza
- ✓ Fattibilità e monitoraggio del PTOF

Esse operano in reciproco collegamento, con i team operativi, i singoli docenti, le commissioni, i vari referenti dei progetti e con il Dirigente Scolastico; provvedono anche stesura di eventuali progetti esterni (POR, Area a rischio, ecc.); coordinano, curano, sviluppano, promuovono aspetti della vita scolastica in riferimento alle aree che il PTOF ha scelto di privilegiare.

#### **Aspetti caratterizzanti:**

- ✓ Ricaduta sull'intero istituto;
- ✓ Informazione e consulenza;
- ✓ Promozione di documentazione organizzativo-gestionale;
- ✓ Coordinamento progetti di rilevanza per l'intero istituto;
- ✓ Coordinamento e sostegno al lavoro dei docenti e degli alunni;
- ✓ Monitoraggio e procedure di rendicontazione del coordinamento/progettazione/realizzazione delle attività realizzate

## FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1: GESTIONE PTOF

**Organizzazione:** 1 docente di scuola primaria-2 docenti di scuola secondaria di primo grado

#### **Compiti**

I compiti della F. S. dell'**Area 1** sono connessi alla gestione del PTOF (attuazione, valutazione), alla cura della documentazione relativa ai progetti curricolari ed extra per il potenziamento/arricchimento dell'Offerta formativa. **Cura in particolare:**

#### L'attuazione e la valutazione del PTOF

- Accerta l'analisi dei bisogni, proponendo gli obiettivi prioritari da perseguire in raccordo con il D.S;
- Implementa e controlla il sistema di coerenza interna del PTOF in raccordo con il D.S;
- Prepara schemi, tabulati e modulistica inerenti al PTOF;
- Predisporre il monitoraggio per il PTOF; in raccordo con il D.S e con le F.S. dell'area 2;
- Cura l'elaborazione di un documento di sintesi del PTOF, e collabora con il D.S nella revisione del regolamento di Istituto, del patto educativo di corresponsabilità per la diffusione e la comunicazione all'utenza e al territorio.

#### La progettazione curricolare/extracurricolare

- Propone iniziative didattiche e progettuali;
- Coordina la progettazione curricolare;
- Coordina e gestisce le attività extracurricolari.

#### La progettazione organizzativa:

- Predisporre la modulistica per la stesura di progetti in raccordo con il D.S e con il GdM;
- Predisporre la modulistica idonea per lo svolgimento delle attività progettuali;
- Predisporre la pianificazione delle attività;
- Coordina e pubblicizza i progetti

#### Cura i rapporti con gli utenti del servizio:

- Provvede ad una efficace circolazione delle informazioni nella Scuola;
- Provvede a conoscere i bisogni formativi del territorio e propone eventuali adeguamenti dell'offerta formativa.

## FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2: VALUTAZIONE-FORMAZIONE

La F.S. dell'area 2 supporta i docenti nelle azioni di rilevazioni a carattere nazionale ed interne all'Istituto e collabora con il D.S. nella predisposizione del piano di formazione **Cura in particolare:**

- Organizzazione tecnica delle giornate di svolgimento delle prove INVALSI: distribuzione del materiale informativo(manuale del somministratore, modalità di svolgimento e di tabulazione delle prove, ecc)
- Predisporre con il D.S. il piano organizzativo per lo svolgimento delle prove: docenti somministratori, orario di svolgimento delle prove, modalità di consegna del materiale ecc;
- Elabora con il supporto del D.S il report delle prove INVALSI attraverso un'analisi disagregata dei dati in base alle diverse variabili
- Coordina l'utilizzo del registro elettronico in funzione delle: valutazioni quadrimestrali, delle verifiche in itinere, della certificazione delle competenze

### La formazione dei docenti

- Propone e sostiene eventuali azioni di formazione; Prende contatti, quando necessari, con le varie Agenzie di formazione previo accordo con il D.S.
- Predisporre una scheda di monitoraggio/valutazione e registra i dati delle attività svolte;
- Presenta le eventuali proposte per la valutazione;
- Elabora questionari e gestisce i dati in raccordo con il gruppo di miglioramento

## FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3: DISAGIO,DISPERSIONE,ORIENTAMENTO

**Organizzazione:** 1 docente di scuola primaria-2 docenti di scuola secondaria di primo grado

### **Compiti**

L'ambito d'azione della F.S. Area 3 è rivolta:- ai bisogni e ai problemi dei bambini in situazioni di disagio e difficoltà;-agli alunni evasori, inadempienti e con frequenza saltuaria. **Cura in particolare:**

#### La dispersione

- Elabora la mappa dei bisogni;
- Mantiene costantemente i rapporti con i docenti per monitorare le presenze/assenze di eventuali bambini evasori per la Scuola Primaria e Secondaria non frequentanti per la Scuola dell'Infanzia anche attraverso la compilazione di un modulo con cadenza mensile, creando un modulo di monitoraggio e distribuisce lo stesso ai docenti;
- Cura i rapporti con le famiglie e i docenti;
- Costruisce una serie di supporti dentro la scuola e di tutoraggio con l'aiuto dei servizi territoriali preposti;

#### Il disagio

- Accerta i bisogni e i problemi degli insegnanti in rapporto agli alunni in situazioni di difficoltà e disagio attraverso griglie e/o questionari;
- Effettua un monitoraggio degli alunni stranieri presenti nella scuola;
- Cura i rapporti con le famiglie e i docenti;
- Mantiene i rapporti con la F. S. Area 1 e con il D.S: per individuare le risorse del territorio: istituzioni, associazioni, enti, centri risorse
- Costruisce una serie di supporti dentro la scuola e di tutoraggio con l'aiuto dei servizi territoriali preposti;

#### L'orientamento

- Coordina e gestisce attività di orientamento in raccordo con il D.S. ;
- Organizza incontri tra alunni delle classi terze e docenti degli Istituti Superiori per la presentazione e la distribuzione della guida informativa relativa agli stessi;
- Cura gli incontri tra genitori alunni classi terze della Scuola Secondaria di I grado con docenti della Scuola Secondaria di II grado.

## **AREA TRASVERSALE ALLE TRE AREE IN RACCORDO CON IL D. S: RAPPORTI CON IL TERRITORIO ED ENTI ESTERNI**

- Crea collegamenti con istituzioni e agenzie formative ed Individua gli Enti presenti sul territorio con cui è possibile attivare collaborazioni in riferimento alla propria area di intervento sulla base delle azioni di incontro e di collaborazioni pianificate dal Dirigente Scolastico;
- Informa i docenti su concorsi, iniziative interne e/o esterne del territorio;
- Raccoglie le richieste dei docenti e si fa portavoce presso le agenzie territoriali (ASL, Municipalità, etc.) di progetti e/o iniziative;

## **REFERENTE VISITE GUIDATE**

**Organizzazione:** 1 docente di scuola primaria-1 docenti di scuola secondaria di primo grado

### **Compiti**

- Diffonde tutte le iniziative avanzate da Enti, Associazioni... al fine di raccogliere le proposte dei docenti e di organizzare le uscite didattiche;
- Fornisce indicazioni sulla predisposizione della modulistica e ne controlla la compilazione, elabora una scheda di monitoraggio finale delle attività secondo la programmazione didattico - educativa;
- Predisporre le autorizzazioni in raccordo con i coordinatori di classe;
- Organizza, coordina e verifica le uscite didattiche e visite guidate, le uscite sul territorio.
- Si raccorda con l'A.A incaricato per la richiesta dei pullman e dell'assistente materiale per gli alunni diversamente abili segnalati dai docenti almeno cinque giorni prima della visita guidata.

## **REFERENTE SITO WEB**

### **Organizzazione**

Responsabile sito : 1 docente di scuola secondaria di primo grado

### **Compiti**

- Aggiornamento continuo e costante e relativa archiviazione dei contenuti
- Pubblicazione nelle rispettive sezioni del Sito di: circolari dirigenziali a rilevanza esterna; atti di indirizzo del Dirigente Scolastico; atti regolamentari del Consiglio di Istituto; documenti di pianificazione organizzativa e di progettazione strategica dell'Istituto;
- Pubblicazione di avvisi pubblici, bandi di gara, comunicazioni all'utenza;
- Gestione della sezione "Docenti" e "ATA" in raccordo con il D:S;
- Gestione della sezione di "Amministrazione trasparente" in raccordo con il D.S e con il DSGA come da PTTI della scuola;
- Gestione della sezione relativa ai progetti PON e POR in raccordo con il D.S. e con i docenti progettisti;
- Raccordo con il D.S. e il responsabile A.A. per la sezione "Albo pretorio" ;
- Area Didattica: Concorsi/Progetti, Iniziative e Attività con relative documentazioni e materiali

**La puntuale articolazione dei compiti e della sfera di competenza del responsabile del Sito web sono specificate nel Piano triennale della trasparenza e dell'integrità della scuola pubblicato in AT > Disposizioni generali**

## COMMISSIONI

### TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE PSND

#### Organizzazione

Animatore digitale: 1 docente

Scuola primaria: 1 docente (team per l'innovazione)

Scuola Secondaria I grado: 2 docenti (team per l'innovazione)

#### Compiti

- Gestione organizzativa e didattica dei laboratori (hardware e software) e degli spazi e attrezzature pertinenti l'area informatica
- Promozione delle TIC e supporto ai docenti
- Promozione dell'utilizzo regolare settimanale del laboratorio da parte di ogni classe e calendarizzazione degli orari di utilizzo nell'arco della settimana attraverso apposito planning
- Collaborazione alle attività di documentazione di eventuali progetti e attività laboratoriali

#### FORMAZIONE INTERNA

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi

#### COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa

#### CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola

La puntuale articolazione dei compiti e delle rispettive sfere di competenze sono specificate nel PNSD della scuola –Sezione 4-Piani esecutivi.

### G. L. I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione alunni BES)

Componenti	GLI DI INDIRIZZO
<b>1. Dirigente Scolastico</b> <b>2. Docenti curricolari</b> <b>3. Referenti BES primaria e S.S.I.G</b> <b>4. F.S. Area 3</b> <b>5. Rappresentante genitori</b> <b>6. Servizi sociali</b> <b>7. Eventuali altri operatori che interagiscono con l'alunno</b>	>elaborare strumenti per la mappatura degli alunni B.E.S. >individuare le risorse umane e strumentali della scuola >supporta ed orienta i rapporti con le famiglie >favorire la collaborazione con Enti/Istituzioni/Università per azioni di supporto e di formazione
Componenti	GLI ORGANIZZATIVO
<b>Dirigente Scolastico</b> <b>2 Referenti BES</b> <b>2 Referenti DSA</b> <b>1 Docente curricolare</b>	>Elaborare ed aggiornare gli strumenti per la rilevazione del fabbisogno cognitivo e socio-relazionale dei BES > Condivide con i docenti del team docente la mappatura della variabile ESC > Fornire indicazioni e strumenti per la stesura del PEP > Orientare la fase di delibera del PEP in sede di consiglio di classe con particolare riguardo alla valutazione (INVALSI- SCRUTINI FINALI)

## GLI(Gruppo di lavoro per l'inclusione alunni D.A)

Componenti	FUNZIONI
<b>1. Dirigente scolastico(o suo delegato)</b>	>Analizza la realtà e le risorse della scuola
<b>2. Coordinatore di sostegno</b>	>individua le linee politiche per l'integrazione scolastica alunni h >individua indicatori di qualità per l'integrazione scolastica (da inserire nel POF)
<b>3. Referenti dei docenti di sostegno</b>	>individua le risorse di sostegno (alunno per alunno) necessarie a garantire l'integrazione scolastica da richiedere al competente USP
<b>4. Rappresentante genitori (Presidente del Consiglio di istituto)</b>	>provvede a distribuire ai singoli alunni la dotazione organica di sostegno nel rispetto delle richieste avanzate all'USP
<b>5. Referente docente curricolare</b>	>se la dotazione è diversa rispetto alle richieste provvede a distribuire detta dotazione secondo il criterio della proporzionalità
<b>6. Referente Ente locale</b>	>propone azioni volte a favorire il successo del processo di integrazione e di orientamento
<b>7. Referente ASL</b>	>predispone azioni di raccordo tra i diversi ordini di scuola >si riunisce almeno tre volte l'anno

La puntuale articolazione dei compiti e delle rispettive sfere di competenze sono specificate nel PAI della scuola – Sezione 4-Piani di azione

## GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

**Organizzazione ;** 1 docente di scuola primaria; 4 docenti di scuola S.I.G; 1 docente di S.S.I.G in raccordo con il GLI  
**Compiti**

- Disseminazione nella comunità scolastica delle risultanze del RAV
- Elaborazione del Piano di Miglioramento della scuola in raccordo con il D.S. e con i referenti del PTOF e delle aree dipartimentali;
- Monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi/azioni migliorative previste nel PDM;
- Raccordo con le F.S Area 2 per l'analisi delle prove Invalsi in funzione del Piano di Miglioramento;
- Raccordo con il GLI di Istituto e con la F.S. area 3 per lo specifico monitoraggio delle azioni migliorative relative all'inclusione e al disagio;
- Partecipazione alle iniziative di formazione relative all'implementazione dei sistemi di Qualità;
- Raccordo con le F.S area 2 per analizzare in modo comparativo le risultanze degli esiti scolastici con quelli delle prove standardizzate

## COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

**Organizzazione**

Scuola primaria: 2 docenti Scuola Secondaria I grado: 1 docente

**Compiti**

- Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti
- Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.
- Valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione)

## COMMISSIONE ORARIO

**Organizzazione** Scuola primaria:1 docente- Scuola Secondaria I grado: 3 docenti

### **Compiti**

- Predisporre l'orario provvisorio e definitivo delle classi e dei docenti.
- Propone la distribuzione dell'orario dei docenti alle classi in base ai criteri deliberati dagli organi competenti.

## SICUREZZA

**(Decreto n° 81/08)**

### **Organizzazione**

**D. S.** (con obbligo e responsabilità della tutela della salute, della sicurezza e della prevenzione degli infortuni)con funzione di coordinatore;

**RSPP** SGAMBATO Francesco

**RLS** MAURO Salvatore

**Per ogni plesso della scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado ci sono:**

- Responsabili del PGE,
- Incaricati per la lotta antincendio e gestione emergenza,
- Responsabili dei punti di raccolta,
- Incaricati dell'assistenza ai portatori di handicap,
- Addetti al pronto soccorso.

## COMMISSIONE ELETTORALE

**DOCENTE SCUOLA S..I.G**

GRANCIA Loredana

**DOCENTE SCUOLA PRIMARIA**

CESARINI Dora

**ORGANIGRAMMA 2017-2018**

<b>Dirigente Scolastico</b>	dott.ssa VECE Tania	
<b>STAFF DI DIREZIONE</b>		
<b>1° Collaboratore</b>	MAURO Salvatore	
<b>2° Collaboratore</b>	SEPE Nicola	
<b>Coordinatore Scuola Secondaria 1° Grado-Referenti di plesso</b>	<b>Sede centrale:</b> DE GIORGIO Rita <b>Sede succursale:</b> DEO Loredana - MARRANDINO Antonio	
<b>Coordinatori Scuola primaria Referenti di Plesso</b>	<b>Sede 87 D. Guanella:</b> GIORDANO Paola <b>Sede Fernandes:</b> BARBARANO Maria	
<b>Coordinatori Scuola dell'Infanzia-Referenti di Plesso</b>	<b>Sede 87 D. Guanella:</b> LELLERO Maria Rosaria <b>Sede 18/I :</b> SCOGNAMIGLIO Rosa	
<b>Referente Sito WEB</b>	LIGUORI Vincenzo	
<b>Referente per la dematerializzazione e trasparenza (PTTI)</b>	VECE Tania- Dirigente Scolastico LIGUORI Vincenzo- Responsabile Sito Web e A.T.	
<b>AREA DEL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO- PROGETTUALE</b>		
<b>Funzioni strumentali</b>	<b>F.S. Area 1</b> APUZZO Mariarosaria; ESPOSITO Maria; VITAGLIANO Daniela <b>F.S. Area 2</b> GIORDANO Paola; RUSSO Giuseppe <b>F.S. Area 3</b> DE GIORGIO Rita; FARACO Maria Teresa; MOLARO Angela	
<b>Coordinatori consigli di classe S.S.I.G</b>	A QUARESIMA Fortunata Maria DEL GAUDIO Giorgia APUZZO Maria Rosaria C PETRUCCIONE Emanuela SPAGNUOLO Mariamaddalena AVENA Alessandra E AULETTA Patrizia AMORESANO Maria Pia COMENTALE Maria Rosaria G MOLARO Angela SCIPPA Concetta VITAGLIANO Daniela K CALVINO Monica CUDEMO Maria Teresa DUCA Lara Marianna L ARPAIA Lucia CAPUOZZO Bianca IERVOLINO Stefania N DI SOMMA Carmela SEPE Palma SAVONA Amalia	B OREFICE Vincenza IZZO Stefania DE STEFANO Cesare D IACCARINO Fulvia MAIONE Maria LAMPARIELLO Antonietta F CERRACCHIO Antonella ERMAN Marilena DE GIORGIO Rita H AFFINITO Milena RUSSO Ines I SANTORO Marianna M DEO Loredana CUCCURULLO Anna Maria RUSSO Carmela Q PALUDI Alessandra
<b>Referente per uscite didattiche e visite</b>	GIORDANO Paola - Scuola primaria	BELFIORE Fabrizio - Scuola S.I.G

## COMMISSIONI DI LAVORO

<b>Commissione G.L.I. (Gruppo di lavoro per alunni BES.)</b>	<b>Referente BES:</b> ESPOSITO Maria(scuola primaria) VITAGLIANO Daniela (S.S.I.G) <b>Referente DSA:</b> APUZZO Maria Rosaria; RUSSO Giuseppe
<b>Commissione G.L.I (Gruppo di lavoro per alunni D.A )</b>	<b>Referente sostegno:</b> ESPOSITO Dora;ACCIAIO Miriam; GRANCIA Loredana; BIANCO Anna <b>Referente docente curricolare:</b> OREFICE Vincenza
<b>Organigramma PNSD</b>	<b>Animatore Digitale:</b> FAZZINI Giovanni <b>Team dell'innovazione del PNSD:</b> BELFIORE Fabrizio, GIORDANO Paola, RUSSO Giuseppe
<b>Commissione ORARI</b>	<b>Scuola primaria:</b> FIORILLO Annamaria <b>Scuola S.I.G:</b> ERMAN Marilena; GRANCIA Loredana;SIGILLO Alessandra
<b>Commissione Sicurezza decreto n°81/08</b>	<b>Dirigente Scolastico:</b> Tania Vece <b>RSPP:</b> SGAMBATO Francesco <b>RSL:</b> MAURO Salvatore
<b>Commissione Elettorale</b>	<b>Scuola primaria:</b> CERARINI Dora <b>Scuola S.I.G:</b> GRANCIA Loredana

## AREA DELLA VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE

<b>Comitato per la Valutazione dei docenti</b>	<b>DOCENTI:</b> AVENA Alessandra; FARACO M.Teresa; MOLARO Angela <b>GENITORI:</b> DUCA Lara; RUSSO Carmela <b>MEMBRO ESTERNO:RUSSO Angela (Dirigente Scolastico)</b>	
<b>Gruppo di Miglioramento</b>	APUZZO Maria Rosaria;; GIORDANO Paola; ORABONA Chiara ; PALUDI Alessandra; PETRUCCIONE Emanuela; RUSSO Giuseppe;	
<b>Docenti tutor per i docenti immessi in ruolo a. s. 2017/18</b>	<b>Docenti immessi in ruolo</b>	<b>Docenti tutor</b>
	Bencivenga Lucia	Capasso Giuseppina
	Liguori Maria Gilda	Musella Luisa
	Cangiano Natalina	Di Monaco Antonella
	Massa Maria	Fazzini Giovanni
	Bove Francesco	Stanzione Vincenzo
	Martone Cinzia	Stanzione Vincenzo
	Di Guida Roberta	Minervino Fabiola Marcella
Esposito Rosa	Sposato Lucia	

## REFERENTI PER SPECIFICHE ATTIVITA' CURRICOLARI DEL PTOF

<b>Centro sportivo scolastico Scuola primaria</b>	Referente " <i>Sport di classe</i> " – " <i>Valore in rete</i> " Docente educazione fisica primaria: ESPOSITO Maria,SEPE Nicola
<b>Centro sportivo scolastico Scuola secondaria I.G.</b>	Docenti di educazione fisica: DELLA MONICA Anna Maria , DI MARTINO Alba, MANZI Emilia
<b>Referente Bullismo</b>	APUZZO Maria Rosaria
<b>Mobility Manager</b>	CASOLARO Renato



**AREA AMMINISTRATIVA****Direttore dei servizi generali ed amministrativi**

RAVALLESE Liliana

**Assistenti amministrativi****UFFICIO Affari generali e protocollo:**ARRICHIELLO Annunziata**UFFICIO Gestione personale:** FIORENZA Maria      RUSSO Luigia**UFFICIO Gestione alunni:**MEROLA Margherita      SELLITTO Annalisa**UFFICIO Contabilità e Patrimonio:** MONTAGNA Anna**Collaboratori Scolastici****Scuola dell'Infanzia:**

BELLI Amelia

LUBRANO Carmela

STORNAIUOLO Vincenzo

**Scuola primaria:**

CAVARRA Claudio

DI FIORE Ciro

D'ORIO Michele

**Scuola S.I.G:**

ANGIOLINO Antonio

CAIAZZA Anna

DE ROSA Pasquale

ESPOSITO Antonio

FABOZZO Luigi

LONGO Pasquale

MIGLIOZZI Maria

QUAGLIUOLO Giuseppina

VASTARELLA Carmela

Le indicazioni nazionali per il curricolo rimarcano il ruolo della scuola come comunità educativa e comunità professionale : *“La presenza di comunità scolastiche, impegnate nel proprio compito, rappresenta un presidio per la vita democratica e civile perché fa di ogni scuola un luogo aperto, alle famiglie e ad ogni componente della società, che promuove la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento, sulla funzione adulta e le sfide educative del nostro tempo, rafforzando la tenuta etica e la coesione sociale del Paese”*. Nell'ambito dell'autonomia scolastica la nostra scuola ha elaborato documenti di natura regolamentare che, partendo dalla previsione normativa, sono stati adeguati alla specificità delle esigenze formative degli alunni e delle famiglie, e delle esigenze professionali dei docenti, creando un chiaro e condiviso sistema di regole, di opportunità e di vincoli atto a garantire la concreta ed adeguata realizzazione di comportamenti e pratiche sociali nella vita scolastica del nostro istituto.

1. **Carta dei servizi( DPCM 7 giugno 1995)** : è un documento che rappresenta la cornice descrittiva a cui vanno collegati gli altri documenti di regolamentazione e pianificazione della scuola. In esso sono descritti finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, diritti e doveri, modalità e tempi di partecipazione, procedure di controllo che gli utenti della scuola hanno a disposizione. La carta dei servizi indica i meccanismi generali di funzionamento dei servizi amministrativi, degli organi collegiali della scuola: è uno strumento con il quale si attua il principio di trasparenza, attraverso l'esplicita dichiarazione dei diritti e dei doveri sia del personale, sia degli utenti.
2. **Regolamento di Istituto( Testo unico del 1994 –CM n.105/75)**: il regolamento di Istituto disciplina alcuni aspetti fondamentali dell'organizzazione scolastica quali: a) funzionamento e gestione degli organi collegiali ;b) funzionamento generale:vigilanza alunni; c) Sicurezza-Infortunati d) Rapporti e comunicazioni Scuola- famiglia;d) Accesso ai locali della scuola.  
Il Regolamento di Istituto nel rispetto delle competenze degli organi sottoscrittori della scuola deve garantire la compatibilità con gli altri documenti della scuola ed ispirandosi ai principi della valenza interna e del monitoraggio del rispetto delle regole assume carattere di autoregolamentazione professionale dell'intera comunità scolastica.
3. **Lo statuto delle studentesse e degli studenti- Regolamento di disciplina( D.P.R. n. 249/98- D.P.R. n. 235/07)**: lo statuto, richiamandosi ai principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'Infanzia del 20/11/89, mira ad un maggiore coinvolgimento democratico degli studenti alla vita scolastica, rafforzando l'idea di scuola come contesto di partecipazione, confronto e ricerca. Lo studente ha diritto a un percorso di qualità , in cui il sapere non sia fine a se stesso ma condizione per una crescita integrale consapevole e responsabile: la scuola si impegna a valorizzare le inclinazioni personali orientandoli nel loro percorso di formazione. La centralità dell'alunno chiama in causa non solo la garanzia dei diritti ma anche il rispetto dei doveri: l'alunno ha il dovere di frequentare assiduamente la scuola ed assolvere agli impegni di studio. Il D.P.R. 235/07 e le recenti linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo (ottobre 2017), prendendo in considerazione i fenomeni di bullismo, di cyber bullismo che si verificano nelle scuole, hanno reso necessario un aggiornamento dello statuto: rispettando il criterio della gradualità della proporzionalità, il REGOLAMENTO DI DISCIPLINA dell'Istituto è finalizzato a prevenire e sanzionare tutti comportamenti lesivi della dignità altrui e che compromettono il regolare svolgimento della vita regolamentata della scuola.

**Il documento illustrato ai genitori nel corso delle assemblee di classe, viene affisso all'Albo di ciascun plesso e pubblicato sul sito web dell'Istituto; è inoltre oggetto di discussione nell'ambito delle lezioni di "Cittadinanza" e delle giornate tematiche dedicate al "Bullismo e al Cyberbullismo".**

- 4. Patto educativo di corresponsabilità(D.P.R. 245/2007):** il patto educativo di corresponsabilità rappresenta un atto simbolico e formale per la promozione di coalizioni educative tra la scuola e la famiglia che si impegnano a renderlo uno strumento operativo di interazione e di collaborazione. Il patto, offrendo un modello di relazione prosociale centrato sul rispetto delle regole, sulla valorizzazione dei diritti e dei doveri scolastici costituisce un rapporto di "reciprocità" tra tutte le componenti della comunità scolastica: **il documento siglato all'atto di iscrizione alla classe prima della S.S. I.G. ed illustrato ai genitori nel corso delle assemblee di classe, viene affisso all'Albo di ciascun plesso e pubblicato sul sito web dell'Istituto. Il patto di corresponsabilità è inoltre oggetto di discussione nell'ambito delle lezioni di "Cittadinanza".**

Si allega

<i>CARTA DEI SERVIZI</i>	ALLEGATO N. 2
<i>REGOLAMENTO DI ISTITUTO</i>	ALLEGATO N. 3
<i>REGOLAMENTO DI DISCIPLINA</i>	ALLEGATO N. 4
<i>PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'</i>	ALLEGATO N. 5



PARTE TERZA  
LA PROGETTAZIONE DI ISTITUTO

### **I) TRAGUARDI ED ATTESE NAZIONALI: LE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO**

Le Indicazioni Nazionali del 2012 partendo da un'analisi della complessità delle trasformazioni che oggi coinvolgono l'assetto societario e più in generale della condizione umana inducono a riflettere sulle finalità della scuola in risposta alle nuove istanze educative che emergono dall'attuale assetto societario.

Pur nella specificità degli approcci metodologici, dell'organizzazione del tempo scuola e dei contenuti disciplinari dalle Indicazioni Curricolari emerge un'identità di scuola che dovrebbe articolarsi intorno ad alcuni aspetti fondamentali:

- un luogo che si impegna a dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni contribuendo a sostenere la genitorialità;
- un luogo che favorisce la conoscenza delle diverse culture e della cittadinanza multipla, offrendo una significativa opportunità di interventi scolastici ed extrascolastici, realizzandosi come spazio aperto al territorio;
- un luogo che promuove in modo personalizzato lo sviluppo integrale della personalità, sostenendo lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno in funzione di un 'umanizzazione della vita nelle sue diverse forme, in relazione alle esigenze peculiari della singola persona e nella sua relazione costruttiva con l'altro;
- un luogo dove la formazione sociale, etica, intellettuale, psichica crea le condizioni per apprendere ad "imparare ad imparare"

In questo quadro le Indicazioni Nazionali propongono "l' traguardi per lo sviluppo delle competenze" che pur rappresentando dei "risultati finali" , "delle competenze in uscita" rappresentano "*piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo*".

In un ottica di presa in carico della formazione degli alunni dai tre ai quattordici anni, diventa strategica la costruzione di un curricolo e la realizzazione di percorsi di apprendimento che siano realmente efficaci per gli studenti e che siano condivisi e sperimentati dai docenti attraverso la graduale creazione di percorsi laboratoriali sul "curricolo verticale" attraverso la ricerca, la formazione in servizio, il monitoraggio e la documentazione.

La nostra scuola, in collaborazione con il 5 C.D. "Eugenio Montale" ha elaborato un CURRICOLO VERTICALE" per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, individuando i NUCLEI FONDANTI delle discipline intorno a cui vengono intrecciati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi d'esperienza della scuola dell'infanzia, e alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di I grado da conseguire al termine delle classi terza e quinta della scuola primaria e terza di scuola secondaria di I grado.

Lo sviluppo delle competenze, infatti, non privilegia la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità), ma sostiene lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. La scelta di NUCLEI FONDANTI per la costruzione del "CURRICOLO VERTICALE" risponde alla necessità di individuare quei saperi essenziali fondamentali nella cultura e nelle discipline ed adeguati alle strutture motivazionali e cognitive degli studenti per poter sostenere conoscenze durature, favorire competenze trasversali e metodologiche di natura meta cognitiva e promuovere scelte comportamentali adeguate sul piano educativo e sociale.

Nella sua struttura il Curricolo Verticale di Istituto non può non assumere come orizzonte di riferimento della riflessione educativa e pedagogica il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal parlamento europeo dell'Unione Europea (Raccomandazioni del 18 dicembre 2006) , con cui sono state definite le otto competenze chiave articolate in conoscenze teoriche e pratiche, in abilità cognitive e pratiche e in competenze personali ,sociali e metodologiche. Queste ultime costituiscono, nella loro specifica declinazione al contesto educativo della nostra scuola, la premessa sostanziale al percorso di formazione culturale tracciato dal CURRICOLO VERTICALE.

***Si allega***

***CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE E NUCLEI FONDANTI***

***ALLEGATO N. 6***

Le Indicazioni Nazionali del 2012 e gli obiettivi strategici proposti dalla Legge 107/2015 per l'elaborazione del Piano Triennale dell'offerta formativa sono attraversate dal filo conduttore dell'educazione alla cittadinanza che rappresenta una delle grandi finalità del sistema scolastico. In questo quadro ordinamentale la progettazione educativa della nostra scuola non può soltanto orientare alla comprensione critica e all'adattamento consapevole per gestire la complessità dei fenomeni socio-culturali ma si impegna a promuovere le condizioni affinché le nuove generazioni siano in grado di presidiare con apertura culturale e responsabilità sociale i processi di cambiamento e di sviluppo: il potenziamento delle competenze trasversali e delle capacità creative, la promozione di una dimensione grupale solidale e cooperativa e di una formazione culturale che si sostanzia in scelte comportamentali e più in generale in stili di vita all'insegna dell'etica della responsabilità, del senso di legalità, della costruzione e del rispetto dei beni comuni e dell'interazione e comunicazione sociale secondo modelli cooperative e solidali, rappresentano finalità formative prioritarie per i nostri alunni che, per il contesto di deprivazione socio-economica in cui vivono, sono a rischio di esclusione e di disgregazione culturale e personale.

Diventa, pertanto, prioritario per la nostra scuola porre al centro dell'intervento la necessità di educare alla cittadinanza attiva e globale, valorizzando al tempo stesso le radici del territorio e della municipalità di appartenenza, mediando conoscenze competitive, da cui i nostri alunni rischiano di essere esclusi, attraverso un curriculum formativo che concretizza esperienze di uguaglianza e solidarietà.

Gli interventi educativo-didattici che si intendono realizzare nelle linee programmatiche del PTOF mirano a trascendere la parcellizzazione e la compartimentazione dei saperi, recuperando nell'esperienza scolastica la dimensione del contesto e della multidimensionalità per fornire un'attitudine culturale ad individuare le interconnessioni tra gli ambiti di conoscenze.

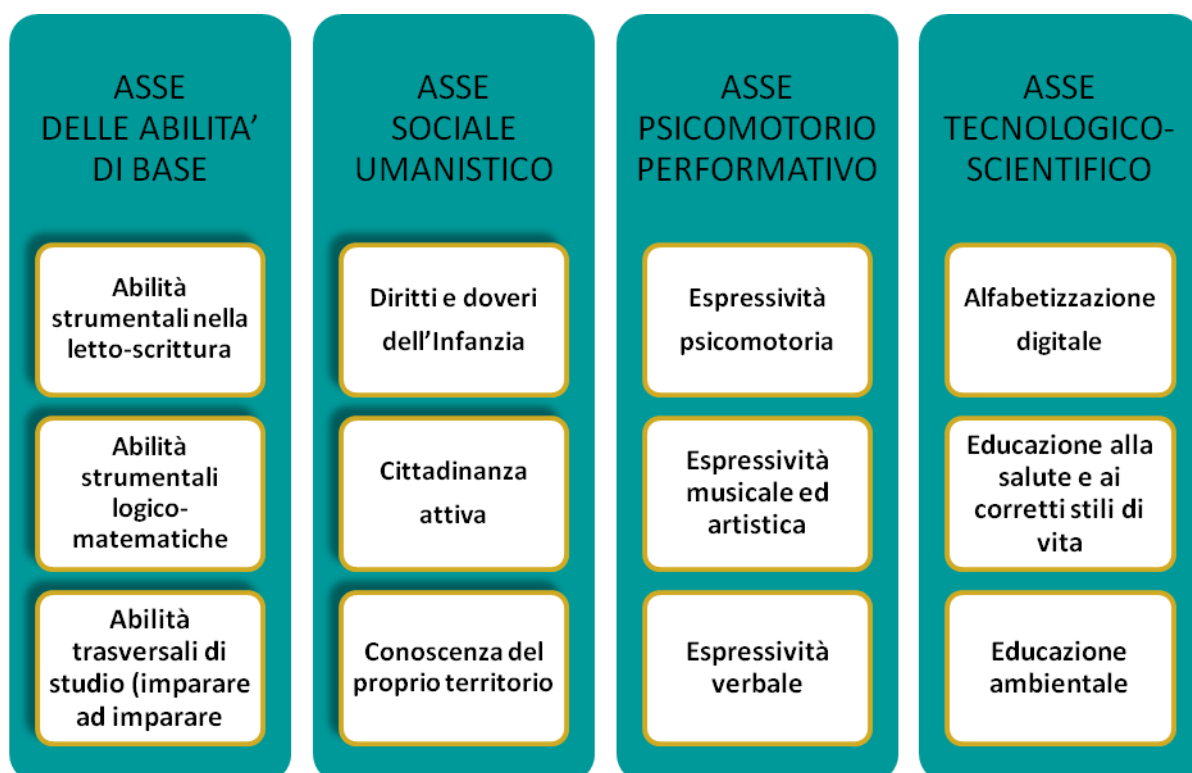
In quest'ottica diventa fondamentale nella progettazione educativa dell'Istituto la creazione di ambienti di apprendimento centrati su:

- **Attenzione al soggetto che apprende:** valorizzare l'esperienza degli alunni-curricolo pregresso ed implicito- che l'azione didattica deve esplorare, problematizzare per rendere autentica e significativa l'esperienza scolastica;
- **Dimensione sociale ed interattiva:** l'approccio collaborativo deve accrescere l'aspetto comunitario ed organizzativo della vita relazionale a scuola per fornire nelle prassi quotidiane strumenti di "**regolazione ed autoregolazione**";
- **I processi di apprendimento:** favorire la forma laboratoriale come modalità di lavoro che incoraggia la ricerca e la progettualità coniugando l'operatività e l'approccio situato con la riflessione e l'approccio problematizzante ed interpretativo.

### III) LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

L'offerta curricolare ed extracurricolare dell'I.C 87 , utilizzando alcuni strumenti dell'autonomia didattica ed organizzativa, mira alla definizione di percorsi curvati sulle esigenze formative dell'utenza e "contestualizzati" nel tessuto economico e territoriale in cui opera la scuola.

Per favorire la dimensione collegiale, cooperativa e territoriale nella pianificazione curricolare sono stati istituiti per tutti i tre ordini di scuola i dipartimenti "quali articolazioni funzionali del collegio" al fine di creare a lungo termine e con un percorso di ricerca-azione e di buone prassi spazi di progettualità e di organizzazione scolastica che portino in evidenza la questione del curricolo come elemento costitutivo e fondante della nostra istituzione scolastica nella sua identità progettuale. L'organizzazione dei dipartimenti nelle sue fasi future di lavoro e di sviluppo dovrà interfacciarsi con la struttura per NUCLEI FONDANTI del curricolo della scuola per garantire quella logica trasversale ed interdisciplinare che deve sostanziare i processi di apprendimento delle diverse aree della progettazione curricolare. Si riportano di seguito gli assi fondanti verso cui convergono in modo unitario e progressivo le azioni didattiche e i percorsi formativi attivati dal nostro istituto, declinati nello specifico per ciascun ordine di scuola.



# SCUOLA DELL'INFANZIA

*ASSE SOCIO-UMANISTICO*

*Io e gli altri ... semplici regole per crescere insieme*

*ASSE PERFORMATIVO*

*Progetto laboratorio teatrale "Cantattori"*

*ASSE DEL POTENZIAMENTO  
DELLE ABILITA' DI BASE*

*Progetto di Lingua Inglese*



**ASSE SOCIO-UMANISTICO**

- *Made in Naples*
- *"Progetto Legalità"*
- *"PANGEA"*

- *"Facciamo 100"*
- *"Progetto "Pet Therapy"*
- *Mo ven Natale*

**ASSE PERFORMATIVO**

- *"Progetto Teatro"*
- *"La lagna dei pastori"*
- *"Oltre i muri del cuore"*

- *"Decoupagecreando"*
- *Il colore delle emozioni*
- *Le favole della Duss*

**ASSE TECNOLOGICO-SCIENTIFICO**

- *Progetto Ambiente e Salute:  
Progetto "Pangea"*
- *"Puliamo il mondo"*
- *"Festa dell'Albero"*
- *"Non ti scordar di me"*

- *Amici In Fiore"*
- *"Riciclo Di Classe"*
- *"Alimentarsi Meglio Per  
Vivere Bene"*

**ASSE DEL POTENZIAMENTO  
DELLE ABILITA' DI BASE**

- *Progetto lettura "Scampia  
Story telling"*
- *Progetto Museo "Facciamo  
100"*

- *"Dalla parte del vento"*
- *"Nati per leggere"*

**ASSE SOCIO-  
UMANISTICO**

- *"Progetto Legalità"*
- *"PANGEA"*
- *Una giornata Leggendaria*
- *Un libro per crescere*
- *Artevutam*
- *Io non discrimino*
- *Scuola amica dei bambini*
- *Incontri con la ... Legalità*
- *Opera Domani*
- *Facciamo 100*
- *La scuola e la città*

**ASSE PERFORMATIVO**

- *Rugby*
- *Boowling*
- *Badminton*
- *Bike to school*
- *Orchestra*
- *Musica*
- *Redazione*
- *Concorso di poesia "A. Romanò"*
- *Partecipo suonando*
- *Teatro*
- *Il suono digitale*
- *Viva il Carnevale di Scampia*
- *Redazione di Glossario terminologia tecnica digitale*
- 

**ASSE TECNOLOGICO-  
SCIENTIFICO**

- *Io e I rischi*
- *Play Energy*
- *Dalla terra alla luna*
- *Acqua e riciclo a regola d'arte*
- *Scienza Semplice*
- *Scienziati per un'ora*
- *Quadrifoglio*
- *La fabbrica*
- *Gaia*

**ASSE DEL  
POTENZIAMENTO  
DELLE ABILITA' DI BASE**

- *Progetto Teatro*
- *Scampia Storytelling*
- *Laboratorio di scrittura creativa*
- *Saranno Cronisti*

	ORGANICO DELL'AUTONOMIA	MOF/FIS
<u>Recupero e rinforzo in italiano/matematica</u>	<p><b><u>Progetto extracurricolare con docente interno e per gruppi eterogenei</u></b></p> <p><b>"NEL MONDO DELLE FIABE "</b></p> <p><b>Scuola primaria- Classi II</b> 1 moduli da 20 ore ciascuno</p> <p><b>"ITALIANO –MATEMATICA "</b></p> <p><b>S.S.I.G - Classi III</b> 4 moduli da 20 ore ciascuno</p>	<p><b><u>Art 9"Area a rischio"</u></b></p> <p><b>"PROGETTO RECUPERO"</b></p> <p><b>Scuola primaria – Classi III</b> <b>S.S.I.G - Classi I-II</b></p> <p><b>LABORATORIO "LINGUA VIVA"</b></p> <p><b>Scuola primaria- Classi V</b> 1 modulo da 10 ore</p> <p><b>Scuola S.I.G- Classi II</b> 2 moduli da 10 ore</p>
	<p><b><u>POR CAMPANIA FSE 2014-20 "SCUOLA VIVA"- "SO COSA E' GIUSTO E MI BASTA"</u></b></p>	
<u>Potenziamento delle competenze di base</u>	<p><b><u>Potenziamento delle competenze di base</u></b></p> <p><b>"TI PRESENTO UN LIBRO E L'AUTORE"</b></p> <p><b>Scuola S.I.G- Classi III</b> 2 moduli da 30 ore ciascuno</p> <p><b>"ESPERIENZA DI SCRITTURA CREATIVA GENITORI ED ALUNNI"</b></p> <p><b>"Scuola primaria e S.S.I.G</b> 1 modulo da 30 ore</p>	<p><b><u>Potenziamento delle competenze di base</u></b></p> <p><b>"PAROLIAMO"</b></p> <p><b>Scuola S.S.I.G- Classi I</b> 1 modulo da 30 ore</p> <p><b>"JOE – JUMP ON ENGLISH"</b></p> <p><b>Scuola primaria- Classi V</b> 1 modulo da 30 ore</p>
	<p><b><u>PON FSE AVVISO 10862 FSE-2014-20 "LA SCUOLA FA CENTRO"</u></b></p>	
<u>Cittadinanza attiva</u> <u>Cittadinanza italiana ed europea</u>	<p><b>ORGANICO DELL'AUTONOMIA</b> <b>MOF/FIS</b></p> <p><b>"ALEV E VELA"</b></p> <p><b>Scuola primaria - Classi IV-V</b> 1 modulo da 20 ore</p> <p><b>"SPORT E CINEMA"</b></p> <p><b>Scuola S.I.G - Classi aperte</b> 1 modulo da 40 ore</p>	<p><b><u>PON FSE AVVISO 10862 FSE-2014-20 "LA SCUOLA FA CENTRO"</u></b></p> <p><b>"IO SONO ME PIU' L'AMBIENTE"</b></p> <p><b>Scuola S.I.g. Classi II-III</b> 1 modulo da 30 ore</p> <p><b>"IL PICCOLO ARCHITETTO"</b></p> <p><b>Scuola primaria- Classi III</b> 1 modulo da 30 ore</p>

	<p><b><u>Art 9"Area a rischio"</u></b></p> <p><b>"PROGETTO ALIMENTARE"</b></p> <p><b>Scuola primaria- Classi II</b></p> <p>1 modulo da 10 ore</p> <p><b>Scuola S.I.G- Classi II</b></p> <p>2 moduli da 10 ore</p>	
	<b>ORGANICO DELL'AUTONOMIA MOF/FIS</b>	<b><u>PON FSE AVVISO 10862 FSE-2014-20</u></b> <b><u>"LA SCUOLA FA CENTRO"</u></b>
<p><b>Potenziamento delle competenze digitali</b></p> <p><b>Innovazione didattica e digitale</b></p>	<p><b>"CODING LAB"</b></p> <p><b>Scuola primaria- Classi V</b></p> <p>2 moduli da 20 ore</p>	<p><b>"HUSTON,ABBIAMO UN PROBLEMA!"</b></p> <p><b>Scuola S.I.G Classi II</b></p> <p>1 modulo da 30 ore</p>
	<b><u>POR CAMPANIA FSE 2014-20 "SCUOLA VIVA"-</u></b> <b><u>"SO COSA E' GIUSTO E MI BASTA"</u></b>	<b><u>PON FSE AVVISO 10862 FSE-2014-20</u></b> <b><u>"LA SCUOLA FA CENTRO"</u></b>
<p><b>Educazione motoria;sport;</b></p> <p><b>gioco didattico</b></p>	<p><b>"PREFERISCO CUPIDO "</b></p> <p><b>Scuola primaria - Classi V</b> modulo da 30 ore</p> <p><b>S.S.I.G - Classi II</b> 1 modulo da 30 ore</p> <p><b>"MENS SANA IN CITTADINO SANO"</b></p> <p><b>Scuola primaria- Classi IV e V</b> 1 modulo da 30 ore</p> <p><b>S.S.I.G - Classi I</b> 1 modulo da 30 ore</p>	<p><b>"KARATE A SCUOLA"</b></p> <p><b>Scuola primaria - Classi IV-V</b> 1 modulo da 30 ore</p> <p><b>"VIVICITTÀ "</b></p> <p><b>Scuola S.I.G - Classi I</b> 1 modulo da 30 ore</p>
	<b>ORGANICO DELL'AUTONOMIA</b>	<b>MOF/FIS</b>
<p><b>Pratica sportiva</b></p> <p><b>Salute e corretti stili di vita</b></p>	<p><b>"RIEQUILIBRIO PSICO-MOTORIO "</b></p> <p><b>Scuola S.I.G - Classi I</b></p> <p><b>"CREIAMO UN ORTO BIOATTIVO"</b></p> <p><b>Scuola S.I.G - Classi II</b></p>	<p><b><u>Campionati studenteschi- Giochi della gioventù</u></b></p> <p><u>S.S.I.G-Classi</u></p> <p>Pallavolo maschile</p> <p>Pallavolo femminile</p> <p>Rugby</p>

	<p><b>“PRONTI VIA ”</b></p> <p><b>Scuola S.I.G - Classi III</b></p>	<p><b>Art 9”Area a rischio”</b></p> <p><b>“LO SPORT COME METAFORA DI VITA”</b></p> <p><b>Scuola primaria- Classi IV</b></p> <p>1 modulo da 10 ore</p> <p><b>Scuola S.I.G- Classi II</b></p> <p>2 moduli da 10 ore</p>
<p><b>Musica strumentale;</b></p> <p><b>canto corale</b></p>	<p><u>POR CAMPANIA FSE 2014-20 “SCUOLA VIVA”-</u> <u>“SO COSA E’ GIUSTO E MI BASTA”</u></p>	<p><u>PON FSE AVVISO 10862 FSE-2014-20</u> <u>“LA SCUOLA FA CENTRO”</u></p>
	<p><b>“IO ARRUOLATO DALLA MUSICA”</b></p> <p><b>Scuola primaria- Classi II e III</b></p> <p>2 moduli da 45 ore</p>	<p><b>“ORCHESTRANDO!”</b></p> <p><b>Scuola S.I.G Sezione musicale</b></p> <p>1 modulo da 30 ore</p>
<p><b>Potenziamento delle</b></p> <p><b>competenze</b></p> <p><b>artistico - espressive</b></p>	<p><b>ORGANICO DELL’AUTONOMIA</b></p>	<p><b>MOF/FIS</b></p>
	<p><u>Progetto extracurricolare con docente interno</u></p> <p><b>“COLOR ARTE MATERIE E MANI”</b></p> <p><b>Scuola primaria- Classi II</b></p> <p>1 modulo di 20 ore</p>	<p><b>Art 9”Area a rischio</b></p> <p><b>“LABORATORIO TEATRO MUSICA E STORIA”</b></p> <p><b>Scuola primaria- Classi II</b></p> <p>1 modulo da 10 ore</p> <p><b>Scuola S.I.G - Classi II</b></p> <p>2 moduli da 10 ore</p>
	<p><u>Progetti con docenti dell’organico dell’autonomia</u></p> <p><b>“ARTE PIU ARTE”</b></p> <p><b>Scuola S.I.G- Classi III</b></p>	<p><b>“ALLA RISCOPERTA DELL’ARTIGIANATO DELLA NONNA”</b></p> <p><b>Scuola primaria - Classi I</b></p> <p>1 modulo di 10 ore</p>
	<p><b>“ ARCHITETTI IN AULA”</b></p> <p><b>Scuola S.I.G - Classi II e III</b></p> <p><b>“MURALES”</b></p> <p><b>Scuola S.I.G - Classi I</b></p>	

	ORGANICO DELL'AUTONOMIA	AZIONI IN RETE SCOLASTICHE
<b>PERCORSI DI CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO</b>	<p><b>"CORO CONDIVISO"</b></p> <p><i>Scuola primaria- Classi IV-V</i></p> <p><i>Scuola S.I.G- Classe I F</i></p> <p><i>2 moduli da 20 ore ciascuno</i></p>	<p><b>"PER UNA SCELTA GIUSTA E CONSAPEVOLE"</b></p> <p><b>Classi terminali S.S.I grado</b></p> <p><i>3 percorsi laboratoriali da 3 ore ciascuno presso l'ITS Galileo Ferraris</i></p>
	<p><b>"LABORATORIO TEATRALE "</b></p> <p><i>Scuola S.I.G- Classe II e III</i></p> <p><i>2 moduli da 20 ore</i></p>	<p><b>"PREORIENTAMENTO- SCOPRIRE LE PROPRIE ATTUDINI"</b></p> <p><b>Classi II S.S.I grado</b></p> <p><i>3 percorsi laboratoriali da 3 ore ciascuno nel'ambito dell'alternanza Scuola-Lavoro del Liceo Elsa Morante</i></p>

## V) L'UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

**Vista** la determinazione dell'organico di diritto per l'anno scolastico 2017/18;

**Vista** l'individuazione per competenze dei posti vacanti e disponibili in pianta organica;

**Visto** l'adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto per l'anno scolastico 2017/18;

**Vista** la circolare ministeriale 2852 del 5 settembre 2016;

**Considerata** la progettazione curricolare ed extracurricolare 2017/18 dell'I.C. Pertini -87 D. Guanella;

**la situazione dell'Organico dell'Autonomia si configura come di seguito riportato:**

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA SCUOLA PRIMARIA				
UNITA' DOCENTI	ATTIVITA' SU PROGETTO	ATTIVITA' ORGANIZZATIVO-FUNZIONALI		
	<b>12 ORE settimanali</b>			
<b>CLASSI PRIME</b>	3 Docenti in contemporanea prestazione con docente di classe per la formazione di 2 gruppi aperti			
	<b>12 ORE settimanali</b>			
<b>CLASSI SECONDE</b>	3 Docenti in contemporanea prestazione con docente di classe per la formazione di 2 gruppi aperti			
	<b>7 ORE settimanali</b>			
<b>CLASSI TERZE</b>	2 Docenti in contemporanea prestazione con docente di classe per la formazione di 2 gruppi aperti			
	<b>7 ORE settimanali</b>			
<b>CLASSI QUARTE</b>	2 Docenti in contemporanea prestazione con docente di classe per la formazione di 2 gruppi aperti			
	<b>7 ORE settimanali</b>			
<b>CLASSI QUINTE</b>	2 Docenti in contemporanea prestazione con docente di classe per la formazione di 2 gruppi aperti			
		10 ore semiesonero per coordinamento ( su attività di sostegno)		
ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
UNITA' DOCENTI	ATTIVITA' CURRICOLARI SU CLASSE	ATTIVITA' CURRICOLARE SU PROGETTO	ATTIVITA' EXTRACURRICOLARE SU PROGETTO	ATTIVITA' ORGANIZZATIVO-FUNZIONALI
<b>A001 DOCENTE 1</b>		6 ore	2 ore	
<b>A001 DOCENTE 2</b>		6 ore	2 ore	
<b>A001 DOCENTE 3</b>		2 ore		

<b>A060 DOCENTE 4</b>	16 ore	2 ore	16 ore (semiesonero per figure di supporto)
<b>A049 DOCENTE 5</b>	2	12 ore	4 ore (sostituzioni)
<b>A049 DOCENTE 6</b>			2 ore

**ASSEGNAZIONE ALLE ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI**

**PROGETTI "ORGANICO DELL'AUTONOMIA"**

	<i>Attività curricolare di potenziamento per gruppi di livello</i>		<i>Attività extracurricolare di potenziamento</i>
<b>DOCENTE 1</b>	2 C	3 A 3 H	CLASSI II (sede succursale- gruppi eterogeni)
<b>DOCENTE 2</b>	I A IB	II B	CLASSI I (sede centrale-gruppi eterogenei)
<b>DOCENTE 3</b>		3 B	
<b>DOCENTE 4</b>	1 F		
<b>DOCENTE 5</b>	1 A 1 B	2 I	
<b>DOCENTE 6</b>			CLASSI III (sede succursale)



### La valutazione degli apprendimenti

*Fino a non molti anni or sono, la valutazione scolastica era essenzialmente considerata come il momento conclusivo di un processo che prevedeva tre fasi distinte: l'insegnamento del docente, l'apprendimento dell'alunno, il giudizio, spesso inappellabile, espresso dal docente sul livello di apprendimento conseguito dall'alunno.*

*Stava esclusivamente alla sensibilità e all'etica professionale del docente discutere con l'alunno le motivazioni del giudizio, mettere in atto azioni di recupero e sostegno nei confronti degli alunni con difficoltà di apprendimento oppure, più raramente, riflettere sulla validità delle strategie applicate durante l'insegnamento ed, eventualmente, modificarle.*

*Attualmente invece, le scienze dell'educazione concepiscono la valutazione come una operazione diagnostica, nella quale, per ogni alunno, devono essere presi in considerazione:*

- 1. gli aspetti misurabili del suo apprendimento (competenze, conoscenze)*
- 2. il suo stile cognitivo, cioè il modo in cui ciascun individuo apprende.*
- 3. le dinamiche emotive, affettive e relazionali che entrano in gioco.*

*Di conseguenza, la valutazione, oltre al suo ruolo classico di certificazione dell'apprendimento, assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica e che si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire una base empirica all'assunzione delle decisioni didattiche. Governare adeguatamente un processo complesso come quello di insegnamento apprendimento in una situazione collettiva richiede che l'insegnante abbia cognizione degli esiti prodotti dagli interventi didattici precedenti, in modo da poter calibrare quelli successivi. In questo contesto, anche la figura dell'alunno assume un ruolo diverso: da oggetto passivo del giudizio espresso nei suoi confronti da parte di un adulto, a protagonista del processo di valutazione in quanto consapevole degli obiettivi da perseguire, dei risultati conseguiti e da conseguire, delle proprie potenzialità e delle proprie debolezze. La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale.*

*La valutazione iniziale, così definita perché si colloca nella prima fase dell'anno scolastico ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza ,in termini di conoscenze e di abilità e le caratteristiche affettive d'ingresso degli alunni. Un certo grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio ineludibile per la programmazione.*

*La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici e più precisamente, va a punteggiare l'attuazione di specifici percorsi d'insegnamento con lo scopo di assicurare all'insegnante le informazioni necessario per la regolazione dell'azione didattica.*

*La valutazione finale è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, la sua funzione è sommativa, nel senso che redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia al livello del singolo alunno ,con la conseguente espressione di voti o di giudizi, sia a livello dell'intero gruppo classe ,nell'intento di stimare la validità della programmazione.*

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017-18 con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741.

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto *“il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze”* La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione D. M. n. 254/2012 e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il Collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definendo descrittori, rubriche di valutazione e definisce, inoltre, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità, approvato dall'istituzione scolastica. Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti

### **Ammissione per la scuola primaria**

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. (Art.3 del DL n.62/107) A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

## **Ammissione per la scuola secondaria di primo grado e all'esame di Stato**

Ai fini della validità dell' anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. (Art. 6 del decreto legislativo Il. 62/2017) e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa la scuola, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato che il consiglio di classe adotta con delibera e adeguata motivazione. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. Si conferma la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.(Art 6 e 7 del D. L. n. 62/2017 ).I candidati privatisti sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile.

### ***Si allega***

<b>CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO ESPRESSO IN DECIMI</b>	<b>ALLEGATO N. 7</b>
<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</b>	<b>ALLEGATO N. 8</b>
<b>GRIGLIA PER LA STRUTTURAZIONE DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO GLOBALE</b>	<b>ALLEGATO N. 9</b>
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE PER I PEI E I PDP</b>	<b>ALLEGATO N. 10</b>
<b>CRITERI DI AMMISSIONE PER LA SCUOLA S.I.G E PER L'ESAME DI STATO</b>	<b>ALLEGATO N. 11</b>

### Scuola primaria

L'articolo 4 del D.L. n. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4). Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto. La prova INVALSI di inglese per la classe V della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER. Conseguentemente, sulla base di quanto stabilito dalle indicazioni nazionali per il curricolo, il livello di riferimento è A1 del QCER.I, con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale "capacità ricettive" e alle prime forme di uso della lingua, puntando principalmente su aspetti non formali della lingua. La prova è somministrata in modo tradizionale "su carta" in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

### Scuola secondaria primo grado

L'articolo 7 del D.L. n. 62/2017 prevede che le prove INVALSI non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1). Si ribadisce che la partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. (articolo 9, lettera l). Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER (comma 3). La prova INVALSI di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER; così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

### Svolgimento delle prove INVALSI-ALUNNI D.A E DSA

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI. Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal Consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova. Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Le alunne e gli alunni con **DSA** frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.

-Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze, fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

- Presidente della commissione d'esame è il Dirigente scolastico. Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse. La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati. La commissione definisce inoltre le modalità organizzate per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n. 170/2010.

- Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla Commissione, sono tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum. Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Nulla è innovato per le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale, per i quali è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla Commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della Sottocommissione, la Commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI articoli 4 e 7 del D. L. n. 62/2017; i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (**DSA**) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

## **LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09) gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze. L'operazione di certificazione, in quanto per sua natura terminale, presuppone il possesso di una serie di informazioni da cui far discendere l'apprezzamento e l'attribuzione del livello raggiunto. Le certificazioni delle competenze relative ai diversi ordini e gradi di istruzione devono tenere conto anche delle indicazioni fornite dall'INVALSI e dalle principali rilevazioni internazionali.

Le Linee guida del sottolineano che *“la certificazione delle competenze non rappresenta un'operazione terminale autonoma, ma si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione degli alunni e ne assume le finalità. La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Si tratta, quindi, di accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.*

*Per verificare il possesso di una competenza è necessario fare ricorso ad osservazioni sistematiche che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni). Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie o protocolli strutturati, semistrutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste – ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali:*

- **autonomia:** è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- **relazione:** interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- **partecipazione:** collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- **responsabilità:** rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- **flessibilità:** reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- **consapevolezza:** è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

*La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:*

per gli alunni e le loro famiglie

- *un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;*
- *una descrizione degli esiti del percorso formativo;*
- *un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni si orientano per effettuare scelte adeguate;*

per le istituzioni scolastiche che certificano

- *la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, riferiti ai livelli internazionali ISCED 1 (scuola primaria) e ISCED 2 (scuola secondaria di primo grado) nel rispetto dell'autonoma progettazione delle singole scuole;*
- *la qualificazione finale del primo ciclo che corrisponde al primo livello EQF;*
- *la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;*
- *una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;*
- *un maggiore riconoscimento sul territorio;*

per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno

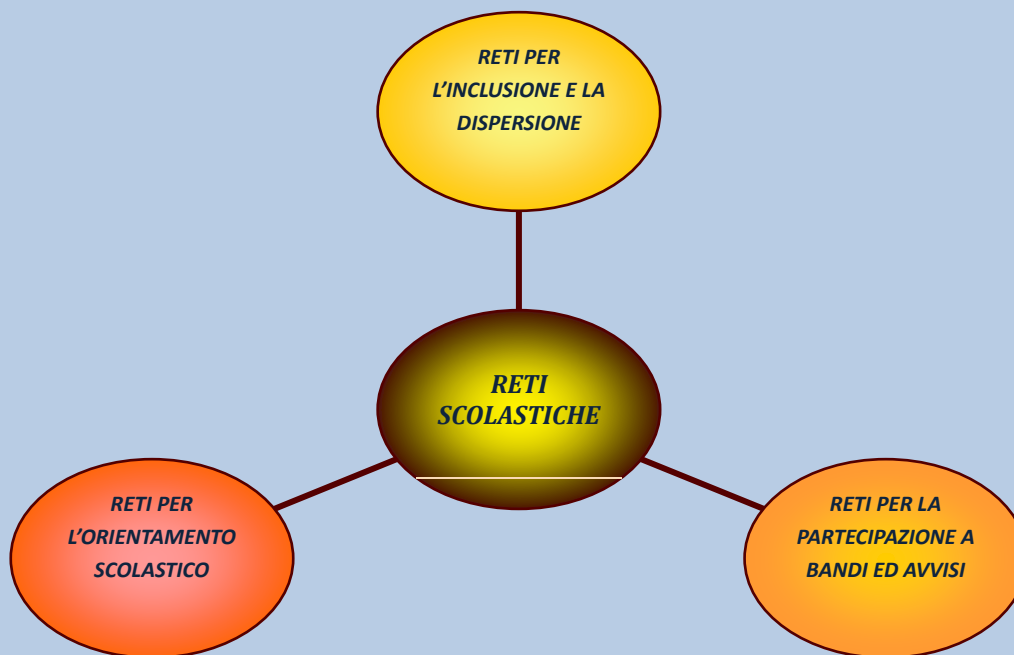
- *un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;*
- *un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.*

**MODELLO DI CERTIFICAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA**

ALLEGATO N. 11

**MODELLO DI CERTIFICAZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

ALLEGATO N. 12



Le Linee guida per la formazione delle reti ai sensi della legge 107/2015 prefigurano una nuova organizzazione sul territorio e una nuova gestione delle risorse valorizzando sinergicamente l'autonomia scolastica e quella collaborazione e condivisione propositiva, che si riconosce alla forma organizzativa della rete. La norma predispose il nuovo assetto organizzativo favorendo la crescita di tutte le scuole nel confronto reale e operativo e, attrezzandole per una maggiore apertura al territorio e alla sua realtà, ne valorizza la capacità organizzativa e consolida le capacità di cooperare nel superamento di atteggiamenti sia autoreferenziali, sia meramente competitivi. L'aggregazione per ambiti consente alle scuole, nei diversi contesti, grazie alla sinergia di rete, di rafforzare le proprie competenze e svilupparne di nuove, di gestire e superare le problematiche, di avvalersi e condividere l'esperienza delle altre scuole partecipanti alla rete. Le reti sono forme di aggregazioni di istituzioni scolastiche attorno ad un progetto condiviso. Con l'accordo di rete di ambito e con l'accordo di rete di scopo, le scuole potranno, come previsto dalla Legge 107/2015, esercitare in comune una o più attività, rientranti nei rispettivi Piani dell'Offerta Formativa, allo scopo di accrescere la reciproca competenza innovativa scolastica.



L'innovazione costituita da una più solida e strutturata organizzazione in reti, sia di ambito che di scopo, rappresenta una maggiore capacità nel disporre di adeguate competenze di personale, di risorse finanziarie e strumentali, per il raggiungimento di obiettivi strategici in linea con i target europei, in relazione al Rapporto di Valutazione e al Piano di Miglioramento delle singole scuole, con effetti sul servizio d'istruzione e formazione nel suo complesso. Le reti rappresentano, quindi, uno strumento di cooperazione fra istituzioni scolastiche autonome che, attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo, si impegnano, in attuazione di un programma comune, a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando molteplici attività, ottimizzando, inoltre, l'utilizzo delle risorse.

## ➤ **RETI PER L'INCLUSIONE E LA DISPERSIONE**

### Progetto triennale "IO VALGO"

*Protocollo di Intesa tra I.C. PERTINI - 87. D. GUANELLA e la Società Cooperativa Sociale ONLUS "OCCHI APERTI" per un percorso scolastico ed educativo proposto da IO VALGO, Scuola Salesiana della Seconda Opportunità a favore di alunni dell'età dell'obbligo*

### Progetto per la dispersione scolastica- Servizio Sociale Welfare del Comune di Napoli

*Progetto Area Nord- Lotta al disagio e alla dispersione scolastica con azioni individualizzate e a gruppi classe*

## ➤ **RETI PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO**

### Progetto "Per una scelta consapevole"- Progetto "P10" del PA 2017 dell'I.C. Pertini- 87 D.Guanella

*Protocollo di Intesa tra I.C. PERTINI - 87. D. GUANELLA e ITIS STATALE GALILEO FERRARIS di Napoli per la realizzazione di un percorso laboratoriale, condotto da docenti esperti dell'ITIS Statale Galileo Ferraris, strutturato in attività TEORICHE E PRATICHE per lo sviluppo di azioni funzionali alle future scelte di indirizzo scolastico da parte degli alunni frequentanti le classi III- S.S.I.G dell'I.C. Pertini- 87 D. Guanella*

### Progetto di Preorientamento "Le mie attitudini" in collaborazione con il LICEO STATALE ELSA MORANTE

*Favorire la pratica autovalutativa negli studenti attraverso percorsi di metacognizione per realizzare un efficace percorso di preorientamento scolastico per le classi II- S.S.I.G dell'I.C. Pertini- 87 D. Guanella attraverso l'offerta di incontri con alunni e tutor interni ed aziendali impegnati nel percorso di alteranza scuola-lavoro dell'indirizzo scientifico del Liceo Elsa Morante*

## ➤ **RETI PER LA PARTECIPAZIONE A BANDI ED AVVISI**

### POR CAMPANIA "SCUOLA VIVA"

**Soggetto responsabile**

**I.C. PERTINI – 87 D. GUANELLA**

**Partnership**

**Libreria "Iocisto" La libreria di tutti- Via Cimarosa (NA)**

**"Progetto Sonora" Piazza Cavour Napoli (NA)**

**A.S.D."Arcieri Club Napoli 1510" Via Hugo Pratt (NA)**

**A.S.D. Cesare Lettieri – Via Belvedere (NA)**

**Avviso "CON I BAMBINI"- Impresa Sociale -Progetto S.P.E.R.A ( Bando Prima Infanzia):**

**Soggetto responsabile**

**ISTITUTO DELLE POVERELLE**

**Partnership**

**Associazione Anima**

**Associazione sociale Chiom e Chino ONLUS**

**Casa Circondariale di Secondigliano**

**Associazione Maestri di Strada ONLUS**

**Obiettivo Uomo Cooperativa Sociale**

**Parrocchia Maria SS del Buono Rimedio**

**I.C. Pertini D.Guanella - Aldo Moro - I.C. Adele Ristori**

**Avviso "CON i bambini" – Impresa Sociale- (Bando Adolescenza):**

**Soggetto responsabile**

**ASSOCIAZIONE OPERA GUANELLA-FERNANDES ONLUS**

**Partnership**

**I.C. Pertini- 87 D. Guanella**

**Progetto "GIARDINAGGIO COMUNITARIO" per "GIARDINI CONDIVISI" a SCAMPIA – Finanziamento Otto per Mille 2018 (Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi)**

**Soggetto Responsabile**

**ASSOCIAZIONE LA GRU**

**Partnership**

**Istituti Comprensivi ed Istituti Superiori di Scampia**



PARTE QUARTA  
LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

### **D) PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE**

**Direttiva M. 27/12/2012, CM n° 8 del 6/3/2013 e note MIUR del 27/6/2013 e 22/11/2013**

Nell'ambito degli obiettivi formativi che la Legge 107/2015 assegna al sistema di istruzione assume particolare rilievo per la nostra istituzione l'Obiettivo L) del comma 7 che oltre a prevedere azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, attenziona le problematiche dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, inquadrandole a livello istituzionale e normativo nei processi didattico-innovativi ed organizzativo-gestionali che le singole scuole mettono in campo nella definizione del proprio piano triennale. Una scuola inclusiva pone attenzione alle molteplici esigenze dei propri alunni, pertanto promuove l'integrazione degli alunni disabili e si attiva per rispondere in modo adeguato alle problematiche presenti nel mondo della scuola che possono derivare da svantaggio sociale, disturbo specifico di apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà culturali e/o linguistiche. L'attenzione del nostro istituto sarà indirizzata maggiormente sui punti di forza e sulle potenzialità di questi alunni con i quali lo stesso si impegna in un progetto di PRESA IN CARICO GLOBALE (alunni, genitori, territorio) che prevede percorsi di lavoro individualizzati e/o personalizzati che verranno dettagliati, integrati e aggiornati nel PEI per gli alunni con disabilità o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il gruppo di lavoro per l'inclusione che opera nella scuola ha utilizzato il **modello ICF** come prospettiva unitaria per la predisposizione dei protocolli per gli alunni BES e per l'elaborazione della progettazione educativo-didattica. L'ICF recepisce la concezione della disabilità previsto dalla **CONVENZIONE ONU** che, superando un approccio focalizzato su HI deficit, accoglie il modello sociale della disabilità. Passando dalla prospettiva sanitaria al modello bio-psico-sociale, l'ICF individua nel contesto culturale e sociale un fattore che determina l'esperienza che il soggetto fa della propria condizione di salute. Considerando la specificità del contesto ambientale in cui opera la nostra scuola, l'adozione del modello ICF ha la funzione strategica di ridurre gli "elementi socio-ambientali" che possono ostacolare il progetto di vita degli alunni BES ed incrementare l'impatto positivo dei fattori ambientali facilitanti, revisionando modelli e pratiche didattiche e trasformando gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di modalità cooperative che coinvolgano la globalità della persona (conoscenze formali, vissuti, stili cognitivi differenti). A tal fine l'I.C. Pertini- 87 D.Guanella finalizza la propria **MISSION** al miglioramento delle relazioni interpersonale tra alunni, tra alunni ed insegnanti, tra alunni ed operatori della scuola, tra docenti del plesso e dei plessi, tra operatori tutti della scuola, tra personale interno e genitori, tra personale interno ed Enti esterni di riferimento. La nostra scuola, nell'ambito del Piano di Miglioramento, mira in modo sistemico al perseguimento dell'Obiettivo di Processo **"Incrementare gli indicatori di inclusività attraverso il coordinamento organizzativo-gestionale del GLI"** prevedendo:

- La formazione di team docente professionale e collaborativo;
- Il coinvolgimento in reti efficaci con Enti esterni in un’ottica di condivisione e collaborazione, con particolare riguardo al C.T.S. e i C.T.I. territoriali;
- La realizzazione di un ambiente accogliente e sereno per facilitare i processi di apprendimento;
- La strutturazione di strumenti di monitoraggio per elaborare in modo progressivo nuove strategie di intervento educativo-didattico ed organizzativo-progettuale.

Diventa in tal senso strategica la funzione di indirizzo del “GLI” rispetto all’implementazione delle azioni gestionali e nella progettazione delle azioni didattico-educative previste nel Piano dell’Inclusione al fine di attuare operativamente le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n°104/92 e successivi Decreti applicativi, nelle “Linee guida per l’integrazione degli alunni con disabilità” del 2009, nella L. n.170 dell’8 /10/2010 e nel D.M. n. 5669 del 2011, nonché nei riferimenti normativi (Direttiva Ministeriale del 27/12/ 2012, C. M. 8 del 6/3/ 2013) in materia di alunni BES.

### **1) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE**

L’idea di “integrazione” è tradizionalmente associata alla condizione di “handicap” (oggi “disabilità”; cfr “convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità”), in Italia codificata e disciplinata dalla legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate. Successivamente si sono aggiunte altre categorie di svantaggiati: immigrati, DSA etc.

Prima l’INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012, la CM 8/2013 e la nota del 22 novembre 2013 prot. 2563 hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l’impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell’inclusività:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali

La formula “impiego calibrato” allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno che alla possibilità che in esse siano ricomprese anche azioni trans-didattiche quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc.

A titolo di esempio si riportano alcune delle tipologie di BES maggiormente ricorrenti in situazione scolastica: disabilità, DSA, altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, disturbo della condotta), alunno straniero non alfabetizzato, alunno con disagio sociale etc.

## 2) ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

L'istituto, nell'attuazione di pratiche didattiche inclusive, implementa ruoli e funzioni organizzative delle seguenti figure:

### **Dirigente scolastico:**

- provvede all'utilizzo funzionale delle risorse umane dell'organico dell'autonomia in relazione ai Bisogni educativi speciali presenti nella scuola, con particolare riguardo all'organico del sostegno e all'utilizzo degli operatori messi a disposizione dall'Ente locale, nonché delle risorse strumentali e finanziarie volte a garantire un migliore livello di inclusione.
- Organizza, in collaborazione con i referenti degli alunni D.A. e BES , gli incontri scuola –famiglia per migliorare il livello di inclusività tra ordini di scuola diversi e per garantire la continuità del percorso formativo intrapreso;
- Designa i membri del GLI e ne calendarizza le riunioni. Calendarizza i C.d.c. e del team docenti delle classi con alunni con disabilità;
- Definisce tempistiche e tipologie degli interventi, in particolare le procedure di inclusione Scuola-Famiglia – USL; Calendarizza gli incontri per la stesura dei PEI e PDP;
- Promuove strategie e adeguamenti dei documenti in ottica ICF;
- Sostiene la formazione specifica della Rete di ambito 13 di Napoli e di reti di scopo;
- Approva progetti con esperti esterni;
- Partecipa al GLHO e al GLI.

### **Collegio docenti:**

- partecipa alle azioni di formazione secondo quanto previsto nel piano della formazione docenti legate alla priorità dell' inclusione;
- Delibera il PAI;
- Articolazioni dipartimentali del Collegio : elaborazione di metodologie inclusive nel curriculum di scuola.

### **Team docenti/ consiglio di classe:**

- elabora percorsi di apprendimento utilizzando metodologie didattiche inclusive. Elabora PDP/ PEI per gli alunni in situazioni di svantaggio socio-fisico culturale. Valuta attraverso azioni di monitoraggio l'efficacia del percorso.

**GLI** :La circolare 8 del 2013, dedicata ai Bisogni Educativi Speciali (BES), ha introdotto il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), che riguarda non solo gli alunni con disabilità, ma anche tutti gli altri alunni che, pur non in possesso della certificazione ai sensi della legge 104/92, necessitano comunque di attenzioni educative peculiari. A tal proposito la direttiva del 27/12/12 individua tre sottocategorie di BES, vale a dire la disabilità, i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

I GLI, dunque, sono gruppi che lavorano per l'inclusione di tutti gli alunni con BES. Essi trovano origine nei GLHI, integrati da nuove risorse presenti nelle scuole: funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni.

#### **I GLI si occupano di**

- rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola, documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere, confrontarsi sui diversi casi e sul livello di inclusività della scuola;
- coordinare le proposte emerse dai GLHO ed elaborare annualmente una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES;
- il Gruppo di lavoro per l'inclusione monitora i casi bes presenti nella scuola. Dispone i criteri per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, con particolare riguardo alla dotazione del sostegno , e degli operatori dell'Ente locale.

**GLHO:** I gruppi di lavoro operativi per l'integrazione riguardano le azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità. Il loro compito precipuo è la realizzazione del dettato dell'art. 12, co 5 della legge 104/92. In essi si prevede infatti la definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), cui si provvede in maniera congiunta: consiglio di classe, genitori dell'alunno con disabilità e operatori delle ASL che seguono il minore. In caso siano previsti, fanno parte del GLHO anche l'operatore socio-sanitario che segue il percorso riabilitativo dell'alunno, l'assistente per l'autonomia e la comunicazione o il collaboratore scolastico incaricato dell'assistenza igienica. Il Dirigente scolastico nomina e presiede il gruppo di lavoro ed individua il coordinatore che ha il compito di redigere il verbale delle riunioni e predisporre ed aggiornare la documentazione. Quest'ultimo, in caso di assenza del dirigente, lo sostituisce. Il GLHO, oltre a predisporre i documenti di cui sopra, elabora proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno. Il gruppo si riunisce periodicamente, almeno due volte all'anno.

**Operatori scolastici :** collaborano con i docenti nella realizzazione del progetto educativo predisposto per l'alunno anche attraverso laboratori curricolari ed extracurricolari.

**Personale Ata:** collabora con i docenti nella presa in carico degli alunni con BES.

Per l'a.s. 2017-18 si ritiene utile elaborare strumenti operativi sotto forma di protocollo condiviso, validi per tutto il personale scolastico ,per le procedure di incontro e comunicazione con le famiglie, con i Servizi Sanitari e Sociali, l'USR e UST, gli Enti Locali, le Autorità giudiziarie , le associazioni assistenziali e di volontariato, durante la gestione dell'intero processo inclusivo dell'I.C. Pertini- 87° D. Guanella.

### 3) LA SITUAZIONE ATTUALE

a. Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1° grado	TOT
alunni con disabilità	N°4	N°30	N° 59	N°93
alunni con DSA	N°****	N°2	N°13	N°15
alunni con deficit del linguaggio	N°****	N°9	N°1	N°10
alunni con deficit delle abilità non verbali	N°****	N°17	N°****	N°17
alunni con deficit della coordinazione motoria	N°****	N°4	N°****	N°4.
alunni con ADHD di tipo lieve	N°****	N°****	N° 1	N°1
alunni con disturbo dello spettro autistico di tipo lieve	N°****	N°****	N°****	N°****
alunni con disturbo oppositivo provocatorio	N°****	N°3	N°3	N°6
disturbo della condotta in adolescenza	N°****	N°****	N°2	N°2
alunni stranieri non alfabetizzati	N°****	N°8	N°****	N°8
alunni con disagio socioculturale	N°****	N°22	N°21	N°43
alunni con sindrome ansiosa, difficoltà emotiva e disturbo di apprendimento	N°****	N°7	N°17	N°24
alunni con deficit funzioni esecutive	N°****	N°16	N°1	N°17
	<b>TOT.</b> N°4	<b>TOT.</b> N°118	<b>TOT.</b> N°118	<b>TOT.</b> N°240
<b>b) Risorse professionali specifiche</b>		<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>		<b>Sì / No</b>
Insegnanti di sostegno		Attività individualizzate e di piccolo gruppo		Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		Sì
AEC		Attività individualizzate e di piccolo gruppo		No

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento di sostegno		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		
<b>c) Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<b>Attraverso...</b>	<b>Si /No</b>
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	



d) Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
e) Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
f) Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	No
g) Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
h) Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

#### 4) PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Come si è detto l'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza.

##### Tra i punti di criticità si segnalano:

- ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità;
- ridotto numero delle ore di operatore scolastico a favore degli alunni con disabilità;
- ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali del comune di Napoli a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti provenienti da altri istituti dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
- mancanza di spazi laboratoriali attrezzati per interventi individualizzati o per piccoli gruppi;
- basso indice di partecipazione e coinvolgimento alle iniziative di formazione sulle tematiche dell'I.C.F e dell'inclusione ed integrazione

##### Tra i punti di forza si segnalano:

- GLI di indirizzo e GLI operativo comprensivo dei referenti per il sostegno, per gli alunni BES e delle F.S Area 3. "Dispersione e disagio";
- classi con LIM;
- presenza di operatore scolastico
- progetti con l'organico dell'autonomia:
  - Progetto di Istituto per la scuola primaria "LA SCUOLA SU MISURA" finalizzato al recupero della strumentalità di base degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati per piccolo gruppi e/o di intervento sull'intero gruppo classe utilizzando la contemporanea prestazione dei docenti dell'organico dell'autonomia in orario curricolare;
  - Progetti per la scuola primaria a tematica prevalentemente inclusiva :**Oltre i muri del cuore",Il colore delle emozioni, Le favole della Duss**
- Progetti in rete/Protocollo di intesa :

- Convenzione con la Facoltà di per la realizzazione del progetto “**PET THERAPY**” per gruppi di alunni della scuola primaria;
- Partecipazione in rete di scuole a progetti promossi dall’assessorato del Comune di Napoli “Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi” sul disagio e sulla dispersione per gli alunni della scuola secondaria di primo grado;
- Rete di scopo sull’inclusione con il CTI territoriale

## 6) OBIETTIVI E VALUTAZIONE

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nel precedente punto 3 hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o altri disturbi evolutivi specifici ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere “a” e “b”.

Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

## 7) CRITERI PER L’UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni disabili sono soprattutto sei:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all’area dispersione e disagio;
- c) docente “Coordinatore di sostegno” e referente di sostegno;
- d) docenti curricolari referenti BES e DSA;
- e) docenti di sostegno;
- f) docenti dell’organico potenziato;
- g) personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera “b” del CCNL.

Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la “qualità” dell’intervento è direttamente collegata alla “quantità” oraria) principalmente le figure indicate alle lettere “d” e “f”.

L’attribuzione e la ripartizione delle **attività di sostegno** a favore degli **alunni disabili** avviene secondo i criteri sotto riportati:

- di norma il rapporto docente di sostegno/alunno è 1:2 come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11;
- deroghe dal predetto rapporto possono essere previste come di seguito riportato:

a) rapporto docente/alunno 1:1 esclusivamente quando:

- la consistenza totale del personale di sostegno assegnato è tale che l'attribuzione nel rapporto 1:1 non comprometta l'attività di sostegno per gli altri alunni disabili;

b) rapporto compreso fra 1:2 e 1:1 a favore degli alunni disabili:

- che, a causa dell'insufficienza del personale di sostegno, non hanno visto accolta la proposta del rapporto 1:1;

c) rapporto superiore a 1:2 nei seguenti casi:

- alunni con disabilità di tipo lieve;

- insufficiente numero di ore di sostegno;

d) Per la suddivisione delle ore si terrà conto del grado di gravità degli alunni con Art. 3 comma 3 (medio-grave; grave) e art.3 comma 1 (meno grave, più grave)

- continuità didattica: l'assegnazione del personale di sostegno, assistente di primo livello e ATA, ove previsto, deve corrispondere, ove possibile, al criterio della continuità didattica/assistenziale.

La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione del personale assistente di 1° livello dipendente dall'ente locale competente, consegue ai seguenti criteri generali:

- a parità di condizioni: ripartizione oraria equa fra gli alunni aventi diritto;

- maggiore attribuzione oraria nei seguenti casi:

a) condizione di gravità    b) le attività previste dal PEI assegnano priorità agli obiettivi di autonomia

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, promosso dal MIUR in sinergia con gli obiettivi prioritari della Legge 107/2015, mira allo sviluppo delle competenze digitali nella scuola, incentivando i processi di innovazione sul piano organizzativo, comunicativo e didattico, nonché per favorire il processo di dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi erogati, per incentivare la padronanza delle competenze digitali degli studenti e l'aggiornamento dei docenti nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

### Gli Obiettivi del PNSD prevedono:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, dei docenti e del personale amministrativo.
- Potenziamento e aggiornamento della dotazione informatica e delle infrastrutture di rete.
- Adozione di strumenti informatici per agevolare la governance, la trasparenza, l'organizzazione e la condivisione dei dati.
- Formazione dei docenti, del personale amministrativo e tecnico relativamente alle tecnologie adottate.
- Valorizzazione delle migliori esperienze locali, nazionali e internazionali, per una condivisione delle risorse e la selezione di best practices.
- Definizione dei criteri per l'adozione e la diffusione di testi e materiali didattici in formato digitale, anche prodotti autonomamente dalla scuola o da altre istituzioni

In quest'ottica assumono un ruolo centrale la figura dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione, che saranno formati in modo specifico affinché possano assumere un ruolo strategico nella promozione dell'innovazione digitale a scuola coordinando le seguenti aree di intervento:

1. **STRUMENTAZIONE.** Individuare soluzioni tecnologiche efficaci, materiali e immateriali, sostenibili e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola nel suo complesso, in grado di incidere sull'organizzazione delle attività didattiche, della progettazione curricolare e dei servizi amministrativi, anche in sinergia con attori e strutture esterni.
2. **FORMAZIONE.** Promuovere e organizzare percorsi formativi coerenti con le indicazioni del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori e incontri, avvalendosi se necessario anche di personale esterno o appoggiandosi agli snodi formativi territoriali.
3. **AZIONE.** Favorire la partecipazione dei docenti, degli studenti e del personale tecnico-amministrativo ad attività strutturate sui temi del PNSD, in autonomia o cooperando con altri attori sul territorio, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e alla cittadinanza, nell'ottica di una progettazione aperta, condivisa e trasparente.

## Cronoprogramma

Si riporta di seguito il Piano Digitale che la scuola intende realizzare nel triennio 2016-2019 in coerenza con gli obiettivi formativi previsti nella programmazione curricolare e con gli obiettivi di processo previsti nel PDM.

### Annualità 2016 2017

#### Strumentazione

- Ricognizione della dotazione tecnologica dell'Istituto.
- Revisione, integrazione e potenziamento del parco macchine e delle reti Wi-Fi.
- Attivazione del registro elettronico fornito dalla piattaforma *Argo*.
- Implementazione e amministrazione della piattaforma di cloud computing *G-Suite for Education*, fornita alla scuola da *Google* a titolo gratuito, con relative applicazioni online.
- Esplorazione e acquisizione di materiali digitali e learning objects.

#### Formazione

- Rilevazione del livello di competenze digitali dei docenti e del personale amministrativo per individuare le specifiche esigenze formative.
- Formazione specifica per Animatore Digitale e team per l'innovazione tramite i relativi corsi organizzati dagli snodi formativi.
- Orientamento in relazione alle risorse disponibili ai fini dello sviluppo e della diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica.
- Formazione relativa agli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata, per l'uso di applicazioni utili all'inclusione e all'insegnamento delle lingue, attraverso attività di laboratorio e in classe con la LIM.
- Assistenza al corpo docente per l'implementazione del registro elettronico.
- Assistenza al corpo docente per accedere al *Sistema Pubblico d'Identità Digitale* e relativo accesso alla *Carta dei Servizi*.
- Formazione per un utilizzo avanzato della piattaforma *G-Suite for Education* per attività di progettazione, comunicazione e condivisione di contenuti sia tra docenti che tra docenti e studenti.

#### Azione

- Pianificazione delle attività in base alle criticità rilevate.
- Progettazione del nuovo sito istituzionale della scuola.
- Incontri periodici del team per l'innovazione con l'Animatore Digitale per pianificare le attività e verificare i risultati ottenuti.
- Partecipazione nell'ambito del progetto *Programma il futuro a Code Week* e all'*Ora del codice* attraverso la realizzazione di laboratori di coding di classe e aperti al territorio.
- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti amministrativi per la creazione di spazi web finalizzati alla diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Creazione di classi virtuali con l'applicativo *Classroom* della piattaforma *G-Suite for Education*.

## Annualità 2017-2018

### Strumentazione

- Sviluppo e diffusione di soluzioni a basso impatto ambientale, sostenibili sotto il profilo economico, del risparmio energetico, del benessere ambientale e dello smaltimento.
- Creazione di repository condivisi per ospitare materiali didattici autoprodotti e selezionati a cura della comunità docenti.
- Implementazione di strumenti collaborativi di rete per la collaborazione interistituto.
- Adozione dell'applicazione *Telegram* per la comunicazione istantanea.
- Implementazione dei laboratori informatici per attività di coding

### Formazione

- Rilevazione del livello di competenze digitali acquisite e monitoraggio delle attività di formazione svolte a livello di rete territoriale, nazionale e internazionale, sia in presenza che online.
- Formazione sull'uso dei repository condivisi e linee guida per un corretto inserimento dei materiali nel rispetto delle norme sulla privacy e sulla tutela della proprietà intellettuale.
- Sostituzione dei registry cartacei con il registro elettronico.
- Formazione in ambito webmaster e webdesign finalizzata all'amministrazione e all'implementazione del sito di Istituto.
- Corsi interni e workshop sulle modalità di utilizzo di applicazioni cloud per videoscrittura, presentazione di contenuti e pubblicazione sul web all'interno di un ambiente collaborativo.
- Aggiornamento relativo agli strumenti e alle metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali.
- Formazione per docenti per la realizzazione di documentazione digitale delle attività svolte.

### Azione

- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Workshop aperti al territorio relativi alla sicurezza informatica e al cyberbullismo.
- Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività aperti in orario extrascolastico.
- Promozione di percorsi formative in presenza per genitori.

## Annualità 2018-2019

### Strumentazione

- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising.
- Unificazione delle reti dei vari plessi attraverso VPN tunneling.
- Favorire un allineamento strategico del bisogno formativo con il fabbisogno di attrezzature attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili, associate a funzionalità per la gestione degli accessi.
- Reti territoriali e di scopo per la condivisione di risorse, delle esperienze didattiche e della progettazione. Realizzazione di laboratori territoriali permanenti con altre istituzioni scolastiche atti a offrire uno spazio gratuito aperto al territorio in orario extrascolastico per approfondimento competenze nuove tecnologie.
- Implementazione dei laboratori informatici per attività di robotica applicata e Internet delle cose (IOT).
- Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.

## Formazione

- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici per avviare la formazione su IOT, dalla robotica alla stampa3D.
- Partecipazione a bandi nazionali per la formazione, europei ed internazionali, anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, enti, associazioni e Università.

## Azione

- Aggiornamento ed integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.
- Stimolare e diffondere la didattica project-based.
- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest.
- Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
- Costruzione di curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.
- Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati, sia stand alone che online
- Risorse educative aperte(OER)e costruzione di contenuti digitali.

## Piano operativo 2017-18

### *a) Analisi del contesto*

L'Istituto Comprensivo Pertini 87° Don Guanella è attualmente costituito da 6 plessi:

- Sede centrale Scuola Secondaria di 1°Grado
- Sede succursale Scuola Secondaria di 1°Grado
- Plesso 87°CircoloScuolaPrimaria
- Plesso Fernandes Scuola Primaria
- Plesso 87° Circolo Scuola dell'Infanzia
- Plesso 18/I Scuola dell'Infanzia

I plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria sono dotati di rete Lan-WLan, mentre la Scuola Materna è dotata di sola rete LAN.

Le reti dei vari plessi sono attualmente separate e indipendenti e dovranno essere inglobate in un'unica infrastruttura di rete attraverso un sistema di VPN tunneling con centro stella nella sede centrale.

La connessione alla rete internet è attualmente affidata a diversi gestori nei vari plessi, ma è già stata avviata la procedura per affidare i servizi ad un unico gestore(Telecom)tramite collegamento a 20Mb con doppino telefonico(sede centrale)e con collegamento in fibra ottica a 100Mb(altri plessi).



La Sede centrale della Scuola Secondaria di 1° Grado e il Plesso 87° Circolo della Scuola Primaria sono dotati di laboratorio multimediale. La Sede succursale della Scuola Secondaria di 1° Grado disponeva di un laboratorio multimediale che dovrà essere ripristinato, previo inventario del parco macchine.

Le dotazioni d'aula sono costituite principalmente da Lavagne Interattive Multimediali (LIM), così distribuite:

- Sede centrale Scuola Secondaria di 1° Grado: 15 Aule, 10 LIM- Copertura: 67%
- Sede succursale Scuola Secondaria di 1° Grado: 22 Aule, 6 LIM- Copertura: 27%
- Plesso 87° Circolo Scuola Primaria: 11 Aule, 6 LIM- Copertura: 55%
- Plesso Fernandes Scuola Primaria: 4 Aule, 1 LIM- Copertura: 25%

Le aule della Sede succursale Scuola Secondaria di 1° Grado, del Plesso 87° Circolo Scuola Primaria e del Plesso Fernandes Scuola Primaria sono cablate e connesse alla rete LAN, mentre le aule della Sede centrale Scuola Secondaria di 1.G sono cablate 4 aule su 16, quindi solo il 25% delle aule è connesso alla rete LAN.

La scuola dispone di segreteria digitale e di registro elettronico su piattaforma Argo, di un server centrale per la memorizzazione di dati sensibili ed è in corso di implementazione la piattaforma G-Suite for Education, fornita da Google a titolo gratuito e amministrata dall'Animatore Digitale.

### ***b) Finalità generali***

L'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale nel nostro Istituto intende rispondere alle nuove sfide dell'era digitale, nell'ottica di una crescita graduale e progressiva di competenze in grado di coniugare le crescenti possibilità di innovazione offerte da un panorama tecnologico in continuo sviluppo, con proposte didattiche in grado di massimizzarne l'efficacia in campo educativo.

In quest'ottica si è deciso di acquisire soluzioni digitali che facilitino la costruzione di ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali, nonché agli apprendimenti costruttivisti e per progetto. In particolare l'adesione alla piattaforma G Suite for Education, fornita gratuitamente alla scuola da Google, permetterà una volta a regime di organizzare spazi di collaborazione tra docenti e classi virtuali, mettendo a disposizione di insegnanti e alunni un ambiente di cloud computing orientato alla condivisione e alla cooperazione, favorendo la condivisione delle risorse e dei materiali di studio e di progetto.

Una visione sostenibile, collaborativa e aperta di scuola non può però non comportare un profondo ripensamento anche degli ambienti di apprendimento. Le aule, i laboratori e, più in generale, tutti gli ambienti scolastici dovranno essere progettati o adeguati in modo da rispondere efficacemente alle esigenze di flessibilità e cambiamento che i nuovi paradigmi educativi richiedono con sempre maggiore urgenza.

**c) Monitoraggio e comunicazione**

OBIETTIVI	AZIONI	TEMPI	RUOLI
Ricognizione bisogni formativi dei docenti relativamente alle competenze digitali	Progettazione, gestione e report di monitoraggio con modulo google	Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AD / Team innovazione</li> <li>• F.S. Area 2.</li> </ul>
Diffusione delle proposte formative degli snodi formativi in attuazione del PNSD	Comunicazione ai docenti in tutti i Plessi	Intero anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AD / Team innovazione</li> <li>• F. S. Area 2</li> </ul>
Diffusione delle proposte formative inerenti le competenze digitali della Rete di Ambito 13	Comunicazione ai docenti in tutti i Plessi	Intero anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DS, AD / Team innovazione</li> <li>• F. S. Area 2</li> </ul>
Monitoraggio azioni PDM e Autovalutazione	Questionari ed elaborazione dati con moduli Google	Entro Maggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DS, AD / Team innovazione</li> <li>• GdM- F.S AREA 2</li> </ul>

**d) Didattica e formazione**

OBIETTIVI	AZIONI	TEMPI	RUOLI
Realizzazione di 3 incontri esplicativi della struttura e del funzionamento delle google apps	Google apps: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Archiviazione e condivisione.</li> <li>2. Applicazioni cloud</li> <li>3. Classi virtuali</li> </ol>	Dicembre Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AD e Team innovazione</li> <li>• DS</li> <li>• Docenti curricolari</li> </ul>
Laboratori curricolari di coding nella scuola Primaria e Secondaria di I Grado	Il 30% delle classi svolgeranno un modulo sul pensiero computazionale.	Intero anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AD, Team innovazione</li> <li>• docenti curricolari</li> </ul>
Aggiornare il curricolo di "Tecnologia"	Ridefinire attività, contenuti e competenze digitali del curricolo di Tecnologia della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria.	Maggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AD, Team innovazione</li> <li>• docenti curricolari</li> </ul>

Partecipazione nell'ambito del progetto Programma il Futuro	Laboratori di coding, plugged e unplugged.	Intero anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AD ,Team innovazione</li> <li>• docenti disponibili</li> </ul>
Incontri con le famiglie su cyberbullismo e sicurezza informatica	Diffusione delle procedure adottate dalla scuola e organizzazione degli incontri in presenza.	Entro Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AD e Referente Bullismo</li> </ul>
Progetto "Generazioni connesse"	In ottemperanza alle direttive degli organizzatori.	Entro il 30 Novembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DS, AD, Team Referente del bullismo</li> <li>• docenti curriculari</li> </ul>

### e) Infrastrutture e dotazione materiale

OBIETTIVI	AZIONI	TEMPI	RUOLI
Valutazione degli acquisti	RDO	Entro Marzo	DS / DSGA,AD
Implementazione del laboratorio multimediale	Disposizione inclusiva del laboratorio. Comunicazione del Regolamento d'aula. Sistema di prenotazione d'aula.	Entro Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AD, Team innovazione</li> <li>• DS, DSGA</li> </ul>
Nuovo contratto di connettività per riduzione dei costi di accesso a Internet	Passaggio a fibra per banda ultra-larga con istruttoria sulla valutazione dei costi.	Entro Gennaio	DS /DSGA,AD
Manutenzione dei dispositivi informatici	Blocco selettivo degli accessi e installazione di Libre Office su tutti i PC.	Entro Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DSGA, DS, AD,</li> <li>• Società di affido</li> </ul>
Rinnovo Sito Web	Collegamento a segreteria digitale. Piano triennale della trasparenza Scuola in chiaro.	Entro dicembre 2017	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Referente con incarico specifico,</li> <li>• DS , DSGA, Pronto soccorso tecnico</li> </ul>
Gestione rete Lan-WLan	Razionalizzazione e implementazione rete LAN. Potenziamento e controllo punti di accesso alla rete WLAN.	Intero anno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• AD, Pronto soccorso tecnico</li> <li>• Società di affido</li> </ul>

ANNUALITA' 2017-2018

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategiche correlate
<ul style="list-style-type: none"> <li>Bilancio delle Competenze Professionali</li> </ul>	Rilevazione condotta da gruppo autoanalisi e miglioramento e team dell'innovazione sul fabbisogno formativo dei Docenti della scuola	<b>Obiettivo di processo:</b> "standardizzare "le buone prassi come procedure ordinarie della progettazione della scuola
<ul style="list-style-type: none"> <li>Progettazione curricolare per competenze</li> </ul>	Gruppi di lavoro per aree dipartimentali con esperti interni ed esterni: elaborare strumenti comuni di progettazione (Uda-Rubriche di valutazione)	<b>Obiettivo di processo:</b> Sviluppare l'aspetto interdisciplinare, trasversale del curricolo per favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza
<ul style="list-style-type: none"> <li>Didattica inclusiva</li> </ul>	Responsabili Area dispersione e disagio- Referenti BES/DSA-3 docenti di ciascun ordine di scuola del dipartimento di sostegno	<b>Obiettivo di processo:</b> incrementare gli indicatori di inclusività attraverso il coordinamento organizzativo e progettuale del GLI
<ul style="list-style-type: none"> <li>Nuove tecnologie</li> </ul>	Docenti del dipartimento tecnologico laboratoriale della scuola primaria e secondaria di primo grado – Azioni previste dal Piano Digitale della scuola	<b>Obiettivo di processo:</b> favorire gli approcci metodologici innovativi della didattica digitale e della web-conoscenza

ANNUALITA' 2018-2019

<ul style="list-style-type: none"> <li>Progettazione del curricolo verticale</li> </ul>	Gruppi di lavoro impegnati nella azioni progettuali previste dal PDM	<b>Obiettivo di processo:</b> sviluppare l'aspetto interdisciplinare, trasversale del curricolo per favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza
<ul style="list-style-type: none"> <li>Didattica inclusiva</li> </ul>	Gruppi di lavoro impegnati nella azioni progettuali previste dal PAI della scuola con sessioni condotte anche da esperti in rete	<b>Obiettivo di processo:</b> "standardizzare"le buone prassi come procedure ordinarie della progettazione della scuola
<ul style="list-style-type: none"> <li>Documentazione e monitoraggio del percorso triennale</li> </ul>	NIV e Gruppo di Miglioramento Con consulenza di esperti esterni	<b>Obiettivo di processo:</b> "standardizzare"le buone prassi come procedure ordinarie della progettazione della scuola
<ul style="list-style-type: none"> <li>Nuove Tecnologie</li> </ul>	Azioni previste dal Piano Digitale della scuola	<b>Obiettivo di processo:</b> favorire gli approcci metodologici innovativi della didattica digitale e della web-conoscenza

**Unità formative - Didattica per competenze**

- 1) Formazione a carattere residenziale presso l'I.C. 87 con esperto esterno sulla tematica "Interdisciplinarietà e laboratorialità nella costruzione del curriculum verticale". Durata corso: 20 ore

Corso a valere sulla dotazione ordinaria dell'Istituto- Programma annuale 2018

**Unità formative - Didattica inclusiva**

- 2) Formazione a carattere residenziale presso l'I.C. 87 con esperto esterno sulla tematica degli alunni ADHD/disturbo della condotta/ disturbo del comportamento. Durata corso: 20 ore

Corso a valere sulla dotazione ordinaria dell'Istituto-Progetto "Per una didattica inclusiva" del Programma annuale 2018

- 3) Formazione sulle tematiche del disagio e della dispersione nell'ambito del progetto "CHAIROS" con l'associazione "Maestri di strada". Durata corso:

**Unità formative – Nuove tecnologie**

- 4) Formazione/autoformazione a carattere residenziale presso l'I.C. 87 con F.S. Area 2 sull'implementazione del registro elettronico (VALUTAZIONE-SCRUTINI) -Durata corso: 4 ore per ciascun ordine di scuola

Corso a valere sul FIS dell'Istituto 2018

- 5) Formazione/autoformazione a carattere residenziale presso l'I.C. 87 con AD/Team dell'innovazione sul progetto Programma il futuro-Pensiero computazionale – Utilizzo G- suite

Durata corso: 8 ore

Corso a valere sulla dotazione ordinaria dell'Istituto-Programma annuale 2018

- 6) Partecipazione alle iniziative formative del PSND presso gli Snodi Formativi territoriali per Animatore digitale, Team dell'Innovazione, Personale docente, Assistenti amministrativi

Corsi a valere sui Fondi Strutturali Europei "Per la scuola, competenze e ambienti di apprendimento" 2014-2020

**Unità formative- Sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro-Docenti ed ATA**

- 7) Formazione obbligatoria per -ASPP-RLS- ADDETTI- PREPOSTI

Corso a valere sulla dotazione ordinaria dell'Istituto-- Programma annuale 2018- Dotazione ordinaria E.F.2018

**Unità formative- Formazione ATA-: 24 ore-36 ore**

- 8) Formazione prevista nel piano nazionale ai sensi del DDG n. 1443/2016 organizzata dalla scuola-polo dell'ambito 13:

- Area D (profilo DSGA)
- Area B (profilo amministrativi)

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**Alunni 5 anni  
Sez. 6<sup>a</sup>**

*Fuori di Zucca Fattoria sociale Aversa (NA)*

**Marzo/aprile**

**SCUOLA PRIMARIA**

**Classi prime  
1<sup>e</sup> A-B-E  
solo la classe 1<sup>a</sup> A**

*Fuori di Zucca Fattoria sociale Aversa (NA)*

**Marzo/aprile**

*Mostra d'Oltremare "Festa dell'albero" (NA)*

**21 novembre**

**Classi seconde  
2<sup>e</sup> A-B-E**

*Città della Scienza (NA)*

**Aprile**

**Classi terze  
3<sup>e</sup> A-B**

*Orto Botanico (NA)*

**Aprile**

**Classi quarte  
4<sup>e</sup> A-B-E**

*Facciamo 100 Progetto Museo di Capodimonte (NA)*

**Febbraio/marzo**

*Fuori di Zucca Fattoria sociale Aversa (NA)*

**Marzo/aprile**

**Classi quinte  
5<sup>e</sup> A-B-C  
solo la classe 5<sup>a</sup> B**

*L'artigiano Brusciano (NA)*

**Febbraio**

*L'Antico Casale Smiraglia Marano (NA)*

**Aprile/maggio**

*Mostra d'Oltremare "Festa dell'albero" (NA)*

**21 novembre**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<b>Classi prime</b>	<i>Città della Scienza</i>	<b>1°c 1°f 1°m</b>
	<i>Bottega dei Sapori</i>	<b>1°a 1°b 1°c 1°f 1°g</b>
	<i>Vivere un giorno da antico romano</i>	<b>1°a 1°c</b>
	<i>Fabbrica del Cioccolato</i>	<b>1°b 1°g</b>
	<i>Teatro Diana</i>	<b>1°b 1°d 1°g 1°l 1°k 1°m 1°n</b>
	<i>Castelli di Napoli</i>	<b>1°b 1°g 1°n</b>
	<i>Istituto zooprofilattico di Portici</i>	<b>1°b 1°e 1°g</b>
	<i>Biblioteca EICC</i>	<b>1°e 1°g</b>
	<i>Catacombe</i>	<b>1°l 1°k 1°m 1°n</b>
	<i>Museo Archeologico di Paestum</i>	<b>1°f</b>
	<i>Museo Madre</i>	<b>1°e</b>
	<i>Centro archeologico "Sulle ombre dell'uomo"</i>	<b>1°e</b>
	<i>Napoli city sight seeing</i>	<b>1°e</b>
<b>Classi seconde</b>	<i>Città della Scienza</i>	<b>2°a 2°c 2°d 2°f 2°m 2°n</b>
	<i>Bottega dei Sapori</i>	<b>2°a 2°b 2°c 2°h 2°l 2°m 2°n</b>
	<i>Castelli di Napoli</i>	<b>2°a 2°h 2°n</b>
	<i>Teatro diana</i>	<b>2°a 2°b 2°d 2°g 2°l 2°k 2°m</b>
	<i>Fabbrica del Cioccolato</i>	<b>2°a 2°b</b>
	<i>Teatro</i>	<b>2°c</b>
	<i>Museo scienze Naturali</i>	<b>2°l</b>
	<i>Reggia di Caserta</i>	<b>2°k 2°m 2°n</b>
	<i>Fattoria didattica Beneduce</i>	<b>2°k</b>
	<i>Biblioteca EICC</i>	<b>2°e</b>
	<i>Istituto zooprofilattico di Portici</i>	<b>2°e</b>
	<i>Museo Madre</i>	<b>2°e</b>
	<i>Centro archeologico "Sulle ombre dell'uomo"</i>	<b>2°e</b>
<i>Scavi archeologici di San Lorenzo</i>	<b>2°f</b>	
<b>Classi terze</b>	<i>Città della Scienza</i>	<b>3°c 3°f 3°m</b>
	<i>Bottega dei Sapori</i>	<b>3°c 3°h 3°k 3°b 3°m 3°q 3°n</b>
	<i>Teatro diana</i>	<b>3°d 3°e 3°l 3°b 3°m 3°g</b>
	<i>Museo di capodimonte</i>	<b>3°f</b>
	<i>Scampia Trip Tour</i>	<b>3°h</b>
	<i>Reggia Di Caserta</i>	<b>3°c</b>
	<i>Museo Paleontologico</i>	<b>3°c</b>
	<i>Basilica di San Pietro (roma)</i>	<b>3°k</b>
	<i>Teatro</i>	<b>3°k 3°a</b>
	<i>Museo di pietrarsa</i>	<b>3°b</b>
	<i>Fabbrica del cioccolato</i>	<b>3°b</b>
	<i>Agriturismo</i>	<b>3°g 3°q 3°n</b>
	<i>Museo della memoria storica</i>	<b>3°n</b>
<i>Caserta</i>	<b>3°a</b>	



**PARTE QUINTA**  
**AUTOVALUTAZIONE- MONITORAGGIO**

**Il monitoraggio delle attività di ampliamento/arricchimento proposte condotte al termine delle attività previste nell'anno di riferimento ha dato i seguenti esiti:**

- Grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte: triennio
- Livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte: triennio
- Ricaduta didattica delle attività: triennio

**Il monitoraggio dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia nell'anno di riferimento ha dato i seguenti esiti:**

- Qualità del modello organizzativo realizzato: in itinere (dicembre, marzo e giugno) e alla fine di ogni anno
- Qualità del modello didattico realizzato: in itinere (dicembre, marzo e giugno) e alla fine di ogni anno
- Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate: alla fine di ogni anno
- Esiti complessivi e decisioni in merito: fine annualità

**Valutazione complessiva del processo in atto**

- Valutazione delle attività progettuali in base agli strumenti utilizzati (Griglie di valutazione della tenuta di processo)
- Griglie di valutazione per accertare il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi, come verifica della reale validità delle attività
- Scheda di valutazione per verificare l'efficacia e l'efficienza del progetto nell'ottica del miglioramento continuo previsto dal Sistema di Gestione della Qualità scolastica) ed ai seguenti criteri adottati per la verifica e la valutazione delle stesse. Criteri:
  - **PATTO FORMATIVO** : grado di coerenza delle attività progettuali al PTOF.
  - **PARTECIPAZIONE UTENZA** : percentuale dei partecipanti in rapporto al numero totale.
  - **RISULTATI AVUTI** : numero dei soddisfatti e degli insoddisfatti delle esperienze realizzate
  - **QUALITA' DELLA RICADUTA** : grado di arricchimento culturale e formativo percepito dall'alunno.
  - **TENUTA DEL PROCESSO** : ricaduta delle attività sul rendimento scolastico degli alunni in termini di percentuale dei promossi, promossi con debito, non promossi.

Livelli Alto = A ( % tra 80-100), Medio = M (% tra 40-79), Basso = B (sotto il 40)